

Rotary

Distretto 2071



I 120 ANNI DEL ROTARY



PIETRO BURRONI
GOVERNATORE A.R.
2027-28



FESTA DEL TRICOLORE
CELEBRATA
DAL DISTRETTO



E' NATO IL ROTAKIDS
DEL CLUB
DI FIRENZE



SOMMARIO E GERENZA

**EDITORIALE
DEL
GOVERNATORE
PAGINE
3**



**NOTIZIE
DAL
DISTRETTO
PAGINE
DA 4 A 25**



**NOTIZIE
DAI
CLUB
PAGINE
DA 26 A 43**



**ROTARY 2071 NOTIZIE
GENNAIO/FEBBRAIO 2025
N° 1 - MENSILE - ANNO XI**

Direttore responsabile Mauro Lubrani
Sottocommissione Rivista Distrettuale
Presidente: Elvis Felici (Rc Livorno Masca-
gni). **Membri:** Francesco Livi (Rc Pegaso-A-
lumni Distretto 2071), Alessandra Mazzei (Rc
Viareggio Versilia), Giancarlo Torracchi (Rc
Bisenzio Le Signe).

Hanno collaborato a questo numero:
Andrea Cantini, Tiziana Casadio, Giuseppe
Di Buduo, Sandro Fornaciari, Riccardo Ganni,
Anna Montemaggi, Paola Moschini, Andrea
Nanni, Filippo Nesi, Duccio Panti, Ilaria
Raveggi, Andrea Santini, Costanza Scoptoni,
Giancarlo Torracchi, Alissa Zavanella.

Foto: Francesco Livi

Editore: Distretto 2071 Rotary International
Via Fratelli Rosselli 47 - 50144 Firenze

Invio testi e fotografie
magazined2071@gmail.com
stampa@rotary2071.org
Impaginazione e stampa
Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme

Chiuso in redazione l'11 febbraio 2024.
La riproduzione degli articoli, anche par-
zialmente, è consentita citandone la fonte.
I manoscritti e le fotografie, salvo diverso
accordo, non verranno restituiti. Gli articoli
pubblicati rispecchiano solamente il pensiero
degli autori e non comportano responsabilità
per la Direzione o l'Editore

FELLOWSHIP

IL CAMPIONATO MONDIALE DI GOLF PER ROTARIANI SI SVOLGERÀ IN INDIA DAL 2 AL 7 NOVEMBRE

Il 60esimo Campionato mondiale di golf IGFR si terrà in India dal 2 al 7 novembre 2025.

Finora 26 paesi si sono iscritti al Campionato.

Il PDG Parag Sheth illustra l'evento: "A nome del comitato organizzatore, siamo molto entusiasti di condividere con voi ulteriori dettagli sul prossimo Campionato mondiale IGFR nel 2025 a Hyderabad,

in India. La registrazione è aperta. Si prega di visitare <https://www.igfrindia2025.com/>.

La tua città ospitante, Hyderabad, è dotata di campi da golf di qualità, bel tempo, infrastrutture perfette, connettività, buoni hotel, trasporti, collegamenti turistici e molto altro.

Tra centinaia di hotel, il team ospitante ha selezionato

Taj Krishna, un simbolo di splendore. Taj Hotels è una catena di hotel e palazzi di lusso, con sede a Mumbai, in India. Attualmente la società alberghiera impiega circa 30.000 persone in tutto il mondo. Questo hotel si estende su 13 acri di verde sereno ed è un riflesso dell'inimitabile ospitalità della città. Si può regalare ai propri occhi una vista panoramica della città e la

calma del lago Hussain Sagar!

Il comitato organizzatore ha riconfermato le migliori tariffe negoziate per le camere (circa U\$ 170/notte + tasse @ U\$ 32 per camera doppia). Queste tariffe sono disponibili per il periodo dal 1° all'8 novembre 2025. Tutti i golfisti Rotariani devono prenotare entro il 31 marzo 2025. Visitare <https://www.igfrindia2025.com/> per registrarsi e prenotare l'hotel.

RC ROSIGNANO

TORNEO DI SCACCHI



E' in fase di organizzazione il primo torneo di scacchi ufficiale FSI in collaborazione con il Club Rotary di Rosignano Solvay.

L'evento si svolgerà il 23 marzo 2025 c/o il Circolo Le Pescine di Rosignano Solvay. I promotori lanciano un invito agli scacchisti dei vari Club Rotary della Toscana ad iscriversi (<https://vesus.org/tournament/eXbYbhUg?selectedTab=tournament.details>).

Tutti, comunque, invitati ad assistere all'evento ex se che, ovviamente, avrà uno scopo prettamente benefico.

**Contatti: Andrea 3460272615
Stefano 3385401832 - Francesco 3470041890**



EDITORIALE DEL GOVERNATORE

L'IMPEGNO DEL ROTARY NELLA SOCIETÀ CIVILE

di Pietro Belli

L'Associazione in prima fila per una pace positiva, per i programmi a favore delle Nuove Generazioni. Convegno in Senato su "Difendere il PNRR: legalità e trasparenza"

C oare Amiche e cari Amici,
Vorrei porre alla vostra attenzione alcuni temi che, credo, meritino la nostra attenzione. Prima di tutto l'impegno, come Rotariani, per la pace. Non tanto la pace armata, quanto e, soprattutto, la pace positiva, ovvero quella che si attua sostenendo un ambiente sano, un'istruzione ampia e diffusa, l'affermazione dell'etica nel lavoro e nella vita di tutti i giorni, l'adozione di comportamenti irreprensibili. Per ottenere tutto questo basterebbe sostenere le iniziative rotariane nelle sette Aree Focus della Fondazione Rotary e aderire convintamente agli ideali ed ai valori rotariani, ma anche partendo dalla cultura, dalla famiglia, da un buon senso civico per costruire una società più sana e pulita e volgendo il nostro sguardo e la nostra azione alle vittime di ingiustizie sociali, ambientali, affermando il nostro no alla violenza contro le donne, alla violazione dei diritti umani e sostenendo i giovani in cerca di opportunità lavorative. Si è detto: "Educa i giovani e non sarà necessario poi punire gli uomini". E allora diffondiamo i nostri programmi alle Nuove Generazioni, offriamo loro l'opportunità di aderirvi: lo Scambio Giovani, il Ryla, le Borse di Studio, le Borse per la Pace sono iniziative tese a favorire la conoscenza di altre culture, tradizioni costumi diversi dai propri per favorire quella "global fellowship" tanto cara al nostro fondatore Paul Harris.

Quest'anno, abbiamo l'irripetibile occasione di offrire ben tre Ryla: Malta, Riolo Terme, Roma, oltre al Ryla Junior a San Rossore. Mi auguro che gli Assistenti, i Presidenti di Club (come peraltro molti stanno già facendo) si facciano promotori per incentivare la partecipazione del più ampio numero possibile di ragazze e ragazzi. Del resto, come potete farvi confermare da chi ha partecipato a questi eventi, sono esperienze uniche che si portano nel cuore per tutta la vita!

Concludo questo mio intervento, con un breve resoconto del convegno nazionale Rotary dal titolo:

"Difendere il PNRR: legalità e trasparenza. La collaborazione tra Istituzioni e società civile per contrastare la criminalità economica e organizzata", tenutosi a Roma, Palazzo Madama, il 31 gennaio scorso.

L'evento, molto partecipato non solo dai Governatori dei Distretti della Zona 14, ma anche da molti giovani rotaractiani e non solo, è stato preceduto da una visita guidata al Palazzo ed all'aula del Senato dove il Senatore Antonio De Poli, lui stesso Rotariano, ci ha accolto con grande familiarità. Visitare quel luogo, spesso inquadrato nei servizi dei telegiornali nazionali e sedere in quei banchi che hanno ospitato illustri concittadini, è stata un'emozione unica e irripetibile. La manifestazione è servita a ribadire quanto il legame tra Istituzioni, società civile e Rotary sia antico e indissolubile, sebbene si viva in un'epoca in cui i valori autentici sembrano sfumarsi sempre più e il sentimento di appartenenza ad una comunità nazionale possa apparire meno rilevante. Tuttavia, è

proprio nel riscoprire e valorizzare il senso dell'identità e di rispetto per il proprio Paese che i giovani possono trovare radici solide e punti di riferimento. L'amore per il nostro Paese non dev'essere vissuto come una forma di nazionalismo fine a sé stesso, ma come una forma di rispetto per la cultura, la storia, i principi che definiscono la nostra società, per mantenere vivo il legame tra le generazioni che ci hanno preceduto e quelle che si seguiranno.

Come Rotariani, credo che sia nostro dovere trasmettere questi sentimenti di rispetto per le istituzioni ed i valori civici ed essere un esempio formativo per chiunque lo osservi, in particolare, per i giovani; vedere persone che dedicano tempo ed energie a mantenere vivo il ricordo di chi ha fatto la storia del nostro Paese rappresenta un potente messaggio di educazione civica e morale. E' un modo per insegnare che il servizio alla collettività, anche se svolto in silenzio e senza clamore, è un aspetto fondamentale del vivere insieme. Servire è un atto di amore, di dedizione e testimonianza di una storia condivisa.



**L'intervento del Governatore Pietro Belli
al recente convegno a Palazzo Madama a Roma;
i Governatori dei Distretti italiani presenti all'iniziativa**



NOTIZIE DAL DISTRETTO / NOMINE

PIETRO BURRONI NOMINATO GOVERNATORE PER L'ANNATA 2027-28

E' socio del Rotary Club Alta Valdelsa, di cui è stato Presidente dieci anni fa. Avvocato, ha ricoperto il ruolo di quadro direttivo del Monte dei Paschi di Siena nel comparto giuslavoristico. E' sposato con due figli

Pietro Burroni del Rotary Club Alta Valdelsa è stato designato Governatore del 2071° Distretto del Rotary International (Toscana) per l'annata 2027-2028. Lo ha deciso la Commissione distrettuale di nomina riunitasi il giorno 11 gennaio 2025.

Originario di Siena, dove è nato il 16 agosto 1959, Pietro è coniugato con Beatrice. La coppia ha due figli: Silvia di 26 anni e Leonardo di 24 anni.

Laureato in giurisprudenza nel 1983, Dopo aver aperto uno studio legale nella sua città, partecipa al concorso per il ruolo legale bandito dal Monte dei Paschi di Siena e, risultando idoneo, viene assunto nell'ottobre 1988. E' stato responsabile del Contenzioso Giuslavoristico della Banca Monte dei Paschi di Siena sia in Italia che all'estero, oltre che responsabile del settore disciplinare della stessa Banca. Nel 1993 viene promosso nella carriera direttiva, permanendo nel comparto giuslavoristico di cui successivamente assume la responsabilità, insieme al settore disciplinare.

Appassionato contradaiolo, da sempre vive attivamente la sua Contrada (la Contrada del Drago), ricoprendo vari incarichi, fra cui Cassiere, Conservatore della Legge, Vicepresidente della Società di Camporegio (ovvero il Circolo della Contrada).

Ha altresì fatto parte della Round Table Italia, dove ha rivestito l'incarico di Presidente della Tavola di Siena di cui è membro d'onore a vita, di Presidente di Zona, di Presidente dell'Euromeeting delle Tavole 41 europee. E' "Grande Amico della Round Table Italia, nonché membro d'onore a vita della Tavola di Pisa.

Pietro Burroni entra nel Rotary nel gennaio 2009, quale socio del R.C. Alta Valdelsa. Più volte nel Consiglio Direttivo del suo Club con vari incarichi, nel 2010-11 e per i successivi due anni è chiamato a ricoprire la carica di Segretario del Club. Nel 2015-16 quella di Presidente. Nel 2019-20 e 2020-21 ha ricoperto la carica di Assistente del Governatore. Presente da anni nella squadra distrettuale, ricoprendo vari incarichi, tra cui per l'annata 2024-25 quello di Presidente Sottocommissione Buona Amministrazione. E' anche membro Commissione Organizzazione Eventi. L'attività rotariana sin qui svolta è stata inoltre riconosciuta con 6 Paul Harris Fellow.

Un mese fa, infine, la nomina a Governatore del Distretto per l'anno rotariano 2027-28. "Ho accolto - afferma Burroni - con grande entusiasmo la mia elezione a Governatore, perché onorato di ricoprire la carica di vertice del Distretto, ovvero di quella dimensione che consente di acquisire una più compiuta consapevolezza rotariana che difficilmente può maturarsi con la frequentazione del solo Club di appartenenza.

Posso dire che tale processo di crescita ha interessato anche la mia persona soprattutto nei due anni in cui sono stato nominato Assistente del Governatore da parte di Massimo Nannipieri e di Letizia Cardinale: due anni difficilissimi, caratterizzati dalle chiusure per l'epidemia e, pertanto, dall'assenza di contatto personale con un

marginale di operatività ridotto ai soli incontri informatici.

Proprio in quel periodo invece, sono state costruite amicizie profonde soprattutto con i Presidenti dell'Area, nel continuo sforzo di non rassegnarci, nel cercare di ideare iniziative innovative che mantenessero vivo il legame con i Soci dei Club: è stato così possibile prendere contezza più in profondità dei valori rotariani, esaltando quell'amicizia di progetto, quella fellowship, che, magicamente, rende il Rotary unico nel creare nuovi legami con persone mai viste prima, mettendoci tutti alla prova anche in campi diversi da quelli più abituali".



■
Pietro
Burroni

SARA' IL 13° GOVERNATORE

Pietro sarà il 13° Governatore del 2071° Distretto del Rotary International (Toscana), nato nel 2013 dopo la riconversione del precedente Distretto 2070 che comprendeva oltre alla Toscana anche Emilia-Romagna e San Marino, oggi nel Distretto 2072. I Governatori del «nuovo» Distretto 2071 sono stati Gianfranco Pachetti (2013-14), Arrigo Rispoli (2014-15), Mauro Lubrani (2015-16), Alessandro Vignani (2016-17), Giampaolo Ladu (2017-18 e 2018-19), Massimo Nannipieri (2019-20), Letizia Cardinale (2020-21), Fernando Damiani (2021-22 e 2023-24), Nello Mari (2022-23), Pietro Belli (2024-25).

Prossimi Governatori: Giorgio Odello (2025-26) e Alberto Papini (2026-27).



NOTIZIE DAL DISTRETTO / ANNIVERSARI

23 FEBBRAIO, IL ROTARY FESTEGGIA 120 ANNI

**Paul Harris creò l'Associazione nel 1905 a Chicago insieme a tre amici.
Il Distretto celebrerà l'evento con un incontro al Museo Piaggio a Pontedera**

Il 23 febbraio il Rotary festeggia i 120 anni della nascita dell'Associazione con la fondazione del 1° Rotary Club a Chicago. Il nostro Distretto celebrerà l'evento con un'iniziativa al Museo Piaggio di Pontedera in programma domenica 23 febbraio.

Sono trascorsi 120 anni da quando Paul Harris diede vita al Rotary a Chicago insieme a tre amici (l'ingegnere minerario Gustavus Loehr, il commerciante Sylvester Schiele e il sarto Hiram Shorey).

Alla sua morte, nel 1947, da un gruppo di quattro persone il Rotary si era trasformato in 6.000 club in oltre 70 Paesi, con 300.000 soci. Lo scopo era quello di consentire a professionisti di vari settori di incontrarsi per scambiare idee, instaurare amicizie significative e durature e migliorare la loro comunità.

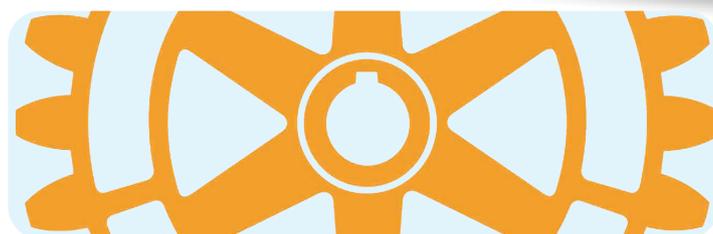
Oggi i soci sono oltre un milione e 250mila nel mondo e i Club più di 35mila. Il Rotary è suddiviso da 530 Distretti e in Italia sono 14). I Club del nostro Distretto sono 74 e i soci 3482 al 1° febbraio.

“Paul Harris – ha affermato di recente il segretario generale del Rotary John Hewko - non aveva quelle qualità straordinarie che caratterizzano una persona su un milione, non era il primo a sentirsi solo dopo essersi trasferito in una metropoli, non era nemmeno il miglior attivista di Chicago.

Ma ha saputo articolare una visione che ha ispirato altre persone. Partendo da una sua necessità personale, ha saputo fondare uno straordinario social network ben prima dei tempi di Facebook o LinkedIn. E ha saputo cogliere l'occasione per trasformare un club di amici in un'organizzazione con uno scopo ben più ampio”.

IL PROGRAMMA DI PONTEREDERA

Ore 10.00 - DG **Pietro Belli** - Onori alle bandiere ed apertura dei lavori
Saluti istituzionale di: **DGE Giorgio Odello**
DGN Alberto Papini
PP Riccardo Costagliola Presidente Fondazione Piaggio e membro della Commissione 120°:
Ore 10.15 DG **Pietro Belli**
“Il nostro 120° compleanno”
Ore 10.30 PDG D. 2070, PRID e PRIT **Rino Cardinale**
“Evoluzione storica della cultura rotariana”
Ore 11.00 Dr. **Bruno Murzi** ed il **Service in Eritrea del Distretto 2071**
“La gioia del donare”
Video e confronto intervista con **Gabriele Canè**, President Incoming RC Firenze
Ore 11.20 PDG D. 2110 /PRID **Francesco Arezzo**
“Attualità del Rotary”
Ore 11.40 Dr. **Mauro Giusti** Senior Director in Technical Knowledge at Eli Lilly & Past President PDA international Italy chapter
“Un esempio di società scientifica internazionale Parenteral Drug Association (PDA)”
Ore 12.00 Prof. **Pier Paolo Maria Menchetti** President And Founding Member Centre of Advanced Studies For Artificiale Intelligence Csaia Association
“Intelligenza artificiale, nuova sfida sociale”
Ore 12.20 **Filippo Lai** - attore
Monologo teatrale
“Paul Harris prima di essere Paul Harris”
Ore 13.00 Consegna attestati
Ore 13.10 DG **Pietro Belli** – Conclusioni



“UNITI PER FARE DEL BENE!”: IL MESSAGGIO PRESIDENZIALE 2025-26

E' stato presentato dal Presidente eletto del Rotary International Mario Cesar Martins de Camargo. Il commento del DGE Giorgio Odello

Il Presidente eletto del Rotary International Mario Cesar Martins de Camargo ha annunciato il messaggio presidenziale 2025-26 “Uniti per fare del bene!” nella giornata di apertura dell’Assemblea internazionale in svolgimento ad Orlando, a cui è presente Giorgio Odello, Governatore eletto del nostro Distretto, con la moglie Daniela.

Da Orlando questo il commento per la nostra rivista da parte del DGE Odello: “Uniti per fare del bene, questa è la traduzione in italiano del messaggio presidenziale. Rispecchia totalmente il mio essere rotariano. Sto vivendo giorni esaltanti, Daniela ed io torneremo più carichi di sempre ed insieme al Rotary e tutti i Rotariani, uniti, ci impegneremo a fare il BENE.

Il nostro presidente Internazionale Mario Camargo, nel suo discorso di presentazione del motto annuale, è stato chiaro: UNITI che è una parola dedicata tutta al Rotary, non al Rotary con soggetti esterni.

Ha poi parlato di partnership che però viene dopo il nostro essere UNITI. E' il Rotary, con i suoi Valori fondamentali, che deve muoversi unito, così il suo impatto con progetti di portata, locale e globale, duraturi e sostenibili nel tempo, sarà ancora maggiore.

Ha poi parlato di membership ma come ne parla lui, in modo sano e motivato. Ha parlato di partnership, di continuità tra le annate rotariane, di necessità di essere, in questo periodo storico, un po' rivoluzionari, come disse Paul Harris.

E' stato un discorso – conclude Giorgio Odello - tutto rivolto alla nostra Associazione, al Rotary, senza porre paletti o aspettative di risultati, dando per certo che un Rotary Reale, come ha scritto da noi Rino Cardinale, è il Rotary”.



■
Sopra,
il DGE Giorgio
Odello e la
moglie Daniela
all'Assemblea
internazionale
di Orlando

A sinistra,
il Presidente
eletto Mario de
Camargo con il
messaggio del
prossimo anni
roptariano



NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO

PACE, CULTURA E DIALOGO PER UNA COMPRENSIONE SENZA FRONTIERE

**L'importanza del ruolo del Rotary evidenziata dal Governatore Belli:
"Oltre 60 conflitti stanno incendiando il nostro mondo e l'unica strada
che può frenare questa assurda deriva è il dialogo e l'ascolto dell'altro"**

Dovessimo sinterizzare il monito di questa giornata non potremmo che ritornare, se ci si pensa bene, ai principi che animano i valori rotariani; integrità, diversità, amicizia, servizio, leadership. Teniamoli bene a mente perché torneranno di volta in volta, nelle forme più svariate, negli interventi che abbiamo oggi ascoltato. E' insomma l'etica dei comportamenti, che potrebbe costituire la base di un futuro libero dalle prevaricazioni dalle ingiustizie e dai conflitti; quell'etica che noi rotariani volontariamente sottoponiamo alla prova delle quattro note domande.

Sicuramente dopo questa giornata resterà più scolpito nella nostra mente uno dei sette pilastri che sono le aree di intervento del Rotary, in particolare per primo "la costruzione della pace nel mondo e la prevenzione dei conflitti" per questo i rotariani vengono definiti "sentinelle della pace".

Una mattinata speciale, dunque, il seminario distrettuale sulla Pace promosso dal Governatore Belli, con interventi di spessore che hanno cercato di dare corpo ad una parola che oggi più che mai assume quasi un ruolo di una sfida in un mondo ormai in fiamme: una giornata per sottolineare ancora una volta lo spirito rotariano del dialogo e dell'amicizia.

Il seminario ha avuto avvio, come di consueto, con i saluti del Governatore Eletto Giorgio Odello che ha constatato con piacere la grande partecipazione all'evento distrettuale, il primo del nuovo anno dopo quello del novembre scorso. Anche il Governatore nominato Alberto Papini ha portato in video i suoi saluti, rammarican-

dosi di non essere presente ma di sentirsi assolutamente in sintonia con l'evento lasciando un proprio contributo con una frase di Madre Teresa di Calcutta che a proposito della pace ebbe a consigliare i propri interlocutori dicendo: "se vuoi costruire la pace torna a casa e ama la tua famiglia".

Sono seguiti i saluti di Giovanni Linoli, Presidente del R.C. Arezzo, che ha sottolineato come il Rotary sia portatore, con i suoi ideali, di una cultura di pace che significa anche operare per rimuovere le cause strutturali dei conflitti: come la povertà ed il mancato accesso all'istruzione.

La Vicesindaco di Arezzo, Lucia Tanti, ha portato i saluti dell'Amministrazione sottolineando che la città ragiona da anni di pace e di come questa in prima istanza sia responsabilità di ciascuno di noi. Ha poi sottolineato il lavoro del Rotary che considera come un motore sociale che promuove tantissimi service, anche silenziosi, che hanno lasciato il segno e rappresentano un orgoglio per la comunità.

Il Governatore Belli nel suo intervento di presentazione ha sottolineato che oltre 60 conflitti stanno incendiando il nostro mondo e di come l'unica strada che può frenare questa assurda deriva sia il dialogo e, soprattutto, l'ascolto dell'altro; insomma, con le parole di Pietro: "un nuovo umanesimo che sappia ascoltare le fragilità dell'uomo; fare le cose cambiando il modo di farle". Per fare questo occorre porre al centro l'uomo, la sua umanità. A questo riguardo ha citato una massima di Gandhi che sosteneva "la terra ha abba-



■
Il Governatore
Pietro Belli
e l'incoming
Giorgio Odello
con i professori
Giuseppe
Bellandi
e Giovanni
Padroni





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO

stanza per i bisogni di tutti, ma non per l'avidità di poche persone". Ha poi citato le iniziative concrete del Rotary per la promozione della Pace: i Centri della Pace, Borse di Studio per la pace.

A seguire l'intervento del PDG Massimo Nannipieri che con "La cultura della pace" ha disegnato un quadro a partire dalla affermazione che la cultura della pace parte dal basso, dalla condivisione dei principi e dei valori che, pur fra soggetti diversi e con differenti approcci culturali, riescono a creare un equilibrio nelle diversità. Insomma, una cultura del rispetto del diverso che sia incontro, comunicazione, dialogo, mai pregiudizio. Scelte etiche verso il bene comune. In sintesi: ritrovare la fiducia attraverso la speranza che deve divenire realtà. Parole, come ha detto Massimo, che si possono ritrovare nel discorso di fine anno del Presidente della Repubblica: "la speranza siamo noi, non l'attesa inoperosa". Nella filosofia rotariana il diverso non è e non deve essere un nemico ma una possibilità di arricchimento.

L'intervento a seguire, quello del Prof. Giovanni Padroni, della Commissione Ryla: In "Scenari della complessità valori rotariani, cultura della pace" ha sottolineato la necessità di percorrere una rivoluzione antropologica che abbia al centro la persona: un sistema di valori che, in una civiltà complessa come la nostra, deve partire necessariamente dai piccoli mattoncini che ognuno di noi può porre per la costruzione di una pace più grande giacché, se la globalizzazione da una parte può offrire speranza dall'altra pone la questione di un vivere armonico basato sul rispetto reciproco. Allora sono sempre importanti ed attuali i richiami dei classici, come Aristotele che afferma "se sulla terra prevalesses l'amore, tutte le leggi sarebbero superflue" ed il filosofo Spinoza citato da Giovanni così contemporaneo ed attuale quando afferma che "la pace non è assenza di guerra, è una virtù, uno stato mentale, una disposizione alla benevolenza, confidenza, giustizia".

A questo punto del Seminario si potrebbero assumere queste altre indicazioni: è necessario costruire ponti fra le persone e le varie culture e forse qui la più volte citata "magia del Rotary" potrebbe avere un ruolo decisivo nella costruzione della pace.

L'intervento del Prof. Giuseppe Bellandi, Commissione Ryla, "Diamo una chance alla pace facendo leva sulla forza della cultura e dell'etica della responsabilità" ha ripercorso un po' la storia delle divisioni, delle fazioni e delle guerre che hanno animato nel tempo anche genti delle stesse città, citando al riguardo Guelfi ed i Ghibellini. Ci sono anche esempi virtuosi che però hanno segnato la storia della ricerca della pace ed al riguardo ha citato l'esempio della "utopia" cristiana di Giorgio la Pira e del Convegno per la pace promosso nel 1952 a Firenze. Di come la pace nel mondo debba passare da una cultura dell'io ad una cultura del noi. Insomma, il principio dovrebbe essere riassunto in un "voglio la pace", e non "devo fare la pace".

E' seguito un breve intermezzo nel quale il Governatore ha consegnato due targhe di riconoscimento a Giovanni Padroni e Giuseppe Bellandi per l'impegno sin qui profuso per l'attività per il Ryla nel Distretto.

Il successivo intervento del Prof. Domenico Aversa, Presidente Commissione Azione interesse pubblico, dal titolo "L'immagi-

ne dell'altro" ha avuto come tema ispiratore il noto film di Steven Spielberg - E.T. - e della conseguente metafora che può nascere da questo. Temi sicuramente ascrivibili al rispetto dell'altro. Il giovanissimo Eliot, come tipico della mente dei bambini, libera di pregiudizi e preconcetti, rappresenta la voglia di conoscere e superare le barriere della comunicazione creando empatia, che è anche scoperta, crescita, conoscenza, messa in comune delle esperienze. Domenico ci ha documentato una serie di immagini di quel film che vorrebbero rappresentare in sostanza un traguardo dove l'amore e l'assenza di pregiudizio prevalgono in un mondo ossessionato dalla logica e dalla razionalità. E dunque come non rimandare, dico io, quella bellissima immagine del dito dell'alieno E.T. che sfiora il bambino in un reciproco scambio di amore, con il soffio divino delle dita di Dio e quelle di Adamo che quasi si sfiorano nel Giudizio Universale di Michelangelo per trasmettere quella scintilla che trasferisce non solo l'intelletto, conoscenza e il libero arbitrio, ma anche umanità.

In un mondo dove la comunicazione è sempre più determinan-

te, e veloce, informare con intelligenza (e diligenza) può essere decisivo nello sviluppo delle relazioni fra le persone ed i popoli per cui, a suggello di questa ricca giornata, non poteva mancare l'intervento di un professionista della comunicazione e della carta stampata, Gabriele Canè, Presidente incoming del R.C. Firenze con all'attivo esperienze di direzione editoriale che ci ha intrattenuti con un accattivante relazione dal titolo "Informare conintelligenza. Rischi e opportunità". Le notizie sempre più veloci che percorrono il web molto spesso non verificate possono costituire un tentativo di condizionamento della opinione pubblica e quindi dei Governi

e delle loro politiche. Da qui occorre fare una netta distinzione fra comunicazione e informazione. Il ricorso massivo al web (dove naviga almeno il 75% della popolazione) non offre una informazione "certificata" le notizie e le informazioni vengono infatti riversate spesso in maniera indiscriminata a ciò si aggiunge quella che in futuro andrà a condizionare fortemente il nostro futuro, l'I.A. Da qui l'invito a documentare con accuratezza la fonte delle informazioni per una corretta comprensione della realtà e dei fenomeni. Cattiva comunicazione che è spesso fonte di odio virale (haters), ma anche potenziale fonte di conflitti.

La bella, e ricca, mattinata avrebbe dovuto concludersi con la testimonianza del PP del R.C. Foggia, Alfonso Affitato, e del suo rapporto con Padre Pio (Padre Pio, mistero del XX secolo). Purtroppo, come ci ha detto il Governatore, le condizioni di salute non gli hanno consentito di partecipare; ha però inviato un video che è stato condiviso con il quale ha potuto trasmetterci tutta l'umanità del vissuto di questa esperienza, peraltro condensata in un libro dal titolo "Io e il Padre", scritto da Alfonso, nel quale si racconta questa sua esperienza spirituale a fianco di Padre Pio. Il libro era a disposizione dei partecipanti all'evento, metà del ricavato a richiesta dell'autore sarà devoluto alla mensa per i poveri dei frati cappuccini e l'altra metà, su indicazione del Governatore al Service per i bambini dell'Eritrea.

Giancarlo Torracchi



I numerosi partecipanti al seminario



NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO

LA TRADIZIONALE FESTA DEL TRICOLORE A FIRENZE

Cerimonia al teatro della Compagnia per il 228° anniversario della nostra Bandiera alla presenza di numerose autorità e di campioni dello sport. Applausi per il concerto della Scuola di musica di Campi Bisenzio

Si è tenuta, come da tradizione, la festa della bandiera promossa dal Rotary Distretto 2071. La manifestazione si è svolta al teatro della Compagnia di Firenze, mentre diversi Club del Distretto hanno dato vita a numerose iniziative per celebrare il nostro Tricolore nel 228esimo anniversario. Presenti autorità religiose, militari e il nuovo Questore di Firenze Fausto Lamparelli, hanno portato il loro saluto il presidente della Regione Eugenio Gianni, il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo, la Sindaca di Fiesole Cristina Scaletti, il presidente del consiglio comunale di Firenze Cosimo Guccione. La manifestazione è stata condotta Gabriele Canè e Michela Trentin con la premiazione e gli interventi della pallavolista olimpionica Ekaterina Antropova, della campionessa paralimpica della nazionale italiana di paraclimbing Fiamma Cocchi, del primatista italiano di salto con l'asta Claudio Stecchi, e della top model Maria Carla Boscono. In collegamento da Mogadiscio il generale Giuseppe Zizzari, Comandante del contingente italiano che guida la missione europea di addestramento dell'esercito somalo. L'evento è stato accompagnato dal concerto della Scuola di musica di Campi Bisenzio - a cui il Rotary Firenze è stato vicino dopo i danni subiti nella alluvione del 2023 - diretta dal maestro Massimo Barsotti, che hanno regalato al pubblico un attimo di commozione

suonando il brano di Pino Daniele "A me me piac' o'blues" in ricordo del decennale dalla scomparsa del cantautore partenopeo.

Ad onorare il tricolore vi è quanto dichiarato dal Governatore Pietro Belli, al fine di esortare la partecipazione all'evento: "C'è qualcosa di straordinario che accade quando il Tricolore si innalza al cielo. I suoi colori raccontano storie antiche e sogni moderni: il verde della speranza, il bianco della purezza e il rosso di un sacrificio che pulsa ancora nelle nostre vene. Sotto questa bandiera sono nati capolavori che il mondo intero ci invidia: quadri che parlano al cuore, invenzioni che illuminano il futuro, gesti atletici che sollevano gli animi, imprese che attraversano confini. È la stessa bandiera che unisce le nostre voci, a volte dissonanti, ma mai prive di passione. L'Italia non è perfetta, lo sappiamo. Ma è proprio in questa imperfezione che troviamo la sua bellezza, la sua anima. È il Paese di chi sogna e lotta, di chi cade e si rialza, di chi continua a credere, nonostante tutto, nel valore di quei tre colori. La bandiera è più di un simbolo: è un invito. A riscoprirci parte di una storia che ha ancora tanto da scrivere, a credere che ogni piccolo gesto può rendere grande un Paese. Sventolarla significa riconoscere che, al di là delle difficoltà, apparteniamo a qualcosa di unico. E allora celebriamola. Perché essere italiani è, prima di tutto, un atto d'amore".



Il Governatore Pietro Belli con i conduttori della manifestazione Gabriele Canè e Michela Trentin





NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO



■
Immagini
della cerimonia
della Festa della
Bandiera
che si è tenuta
a Firenze
il 7 gennaio
alla presenza
di numerose
autorità





FESTA DEL TRICOLORE / AREA TIRRENICA 2

CONCERTO DI MUSICHE RISORGIMENTALI

Si sono esibiti l'orchestra e il coro del CIDIC - Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura dell'Università di Pisa

Nella Chiesa di Santa Cristina a Pisa ha avuto luogo il Concerto di musiche risorgimentali dal titolo "Giornata del Tricolore".

La data scelta per questa celebrazione (istituita con la legge n° 671 del 31 dicembre 1996) ricorda il 7 gennaio 1797, quando il parlamento della neonata Repubblica Cispadana, primo stato italiano sovrano, proclamò "universale" la bandiera dai tre colori verde, bianco e rosso, rispettivamente simbolo di speranza di libertà, fede e amor di patria. Il rosso ricorda anche il sangue dei caduti per l'unità d'Italia. Nel 1947, l'Assemblea Costituente approvò il tricolore "a bande verticali e di eguali dimensioni" come bandiera della Repubblica Italiana e lo inserì nell'articolo 12 della Costituzione.

L'evento è stato organizzato dal Rotary Club Pisa Pacinotti e dai Rotary Club dell'Area Tirrenica 2 (Distretto Rotary 2071), in collaborazione con l'orchestra e il coro del CIDIC - Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura dell'Università di Pisa e con il patrocinio del Comune di Pisa.

L'evento si è aperto con i saluti istituzionali del Sindaco di Pisa Michele Conti e dall'assistente del Governatore Giampaolo Russo in rappresentanza dei Rotary Club; successivamente, dopo una breve introduzione alla Festa del Tricolore e al valore della bandiera italiana da parte del prof. Panizza, l'orchestra e il coro del CIDIC, sotto la guida del Maestro Manfred Giampietro, hanno eseguito l'Inno d'Italia e, a seguire, musiche e canti che hanno caratterizzato la storia della nostra Nazione.



I rappresentanti dei Club dell'Area di Pisa e le autorità nella Chiesa di Santa Cristina

FESTA DEL TRICOLORE / RC CHIANCIANO CHIUSI MONTEPULCIANO

DONATE SEI BANDIERE AL COMUNE DI MONTEPULCIANO

Per celebrare il 228° Anniversario del Tricolore, il Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano ha donato al Comune di Montepulciano sei nuove bandiere della Repubblica Italiana. La Giornata nazionale della Bandiera ricorre infatti il 7 gennaio, in ricordo del 7 gennaio 1797, quando il Parlamento della neonata Repubblica Cispadana, primo Stato italiano sovrano, adottò ufficialmente la bandiera verde, bianca e rossa.

"Il gesto - ha affermato il sindaco Michele Angiolini - oltre a rappresentare un momento di riflessione sui valori di libertà, democrazia e giustizia su cui si fonda la Costituzione, consolida il rapporto tra

l'istituzione comunale e una realtà da molto tempo impegnata in progetti sociali di grande importanza sul territorio.

A nome dell'Amministrazione Comunale ringrazio per il dono il Rotary Club e i rappresentanti dell'organizzazione, tra cui il presidente Carlo Salvioni, che hanno presenziato alla semplice cerimonia di consegna, alla quale ho partecipato assieme all'Assessora Angela Barbi e al Vicesindaco Luciano Garosi".

Il presidente del Club Rotary Carlo Salvioni ha sottolineato che "il costante e proficuo rapporto con le Istituzioni è essenziale per il nostro Rotary Club, sempre presente attento ai bisogni delle nostre Comunità".



La consegna delle bandiere tricolori al Comune di Montepulciano



FESTA DEL TRICOLORE / MASSA MARITTIMA

IL VALORE STORICO DELLA NOSTRA BANDIERA

**I Club delle aree Maremma 1 e Maremma 2
hanno partecipato uniti alla tradizionale manifestazione**

Un successo di pubblico e una grande qualità degli interventi: questo è il risultato dell'evento che si è tenuto nel contesto della sala San Bernardino, a Massa Marittima, il 7 gennaio, data in cui in tutta Italia si celebra la Festa del Tricolore.

L'evento è stato possibile grazie alla collaborazione tra i Rotary Club delle aree Maremma 1 e Maremma 2, in ordine di anzianità rotariana Grosseto, Piombino, Elba, Follonica, Massa Marittima, Orbetello, Pitigliano-Manciano-Sorano, Monte Argentario, Monte Amiata, coordinati dal club ospitante Massa Marittima e dalla presidente Anna Montemaggi.

A lei il compito di presentare gli interventi: la presidente Montemaggi ha parlato dell'importanza del Tricolore, con una breve storia sulle sue origini fino ai giorni nostri, proponendo una riflessione particolare sul concetto di "rispetto", su ciò che significa nell'etimologia e su cosa implica nei vari ambiti in cui lo si deve applicare.

Ha poi introdotto le esibizioni: la compagnia degli Sbandieratori di Massa Marittima, che ha unito ai colori delle proprie bandiere, quelle rappresentate dal Tricolore italiano; la filarmonica "Giacomo Puccini Città di Follonica", diretta dal maestro Giancarlo Gorelli, accompagnata dalla soprano Barbara Ruzziconi; il coro polifonico dei Minatori di Santa Barbara, diretto dal maestro Morgantini.

All'interno del programma, si è tenuta anche una breve ma assai interessante conferenza del dottor Oris Carrucoli, su "Il linguaggio delle bandiere, l'espressività tramite le metafore, i simboli ed il maneggio dei drappi", il quale ha ricostruito la storia ed il significato

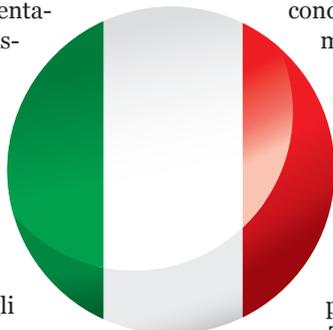
dell'utilizzo della bandiera dapprima come strumento di guerra e poi come oggetto di unità popolare, sottolineando anche una significativa ed interessante distinzione tra il concetto di "nazione", che può essere divisivo, da quello di "popolo", costituzionalmente riconosciuto, che invece unisce.

La serata si è conclusa con una cena conviviale, organizzata nei locali della Casa Mater Ecclesiae, in un'accogliente cornice di condivisione e di amicizia, a cui sono intervenuti anche

monsignor Carlo Ciattini, vescovo di Massa Marittima e Piombino, e don Filippo Balducci, parroco dell'Unità pastorale massetana.

Significativi i saluti del sindaco di Massa Marittima, Irene Marconi, che ha riflettuto sul significato romantico dei colori della bandiera e di quanto possano essere attuali i valori che rappresentano, e del vescovo Ciattini, che ha richiamato la grande necessità dell'Uomo di ritrovare sé stesso e la propria essenza.

Tra la nutrita schiera degli ospiti e delle autorità rotariane, civili e militari, si segnala la rappresentanza dei Comuni di Follonica e di Scarlino. "Un ringraziamento speciale corre alla presidente Anna Montemaggi, che ha diretto l'orchestra degli organizzatori, a tutte le autorità rotariane intervenute, agli assistenti del governatore Carlo Paoli e di Alessandro Cellini – si legge in una nota del Rotary Club di Massa Marittima –, ai rappresentanti delle forze dell'ordine ed a tutti i soci dei Club organizzatori che hanno testimoniato il proprio senso di appartenenza ai valori rotariani proposti nella cornice dell'evento".



I Presidenti dei Club che hanno promosso l'evento nella sala San Bernardino a Massa Marittima



FESTA DEL TRICOLORE / LUCCA

EMOZIONANTE EVENTO CON QUATTRO CLUB

L'iniziativa si è svolta al teatro di San Girolamo. La classe 4^a B del "Pertini" ha vinto il premio messo in palio dal club

Emozionante giornata alla Festa della Bandiera! Una bella Festa del Tricolore quella organizzata dal Rotary Club di Lucca nella ricorrenza del 7 gennaio. La celebrazione nel teatro di San Girolamo si è svolta alla presenza delle autorità civili (dal sindaco Mario Pardini a Stefano Baccelli, assessore Infrastrutture e mobilità della Regione, al Presidente della Provincia Marcello Pierucci, all'assessore alla cultura Mia Pisano) e dei Presidenti dei Rotary Club Piana di Lucca e Montecatino, Viareggio Versilia, Forte dei Marmi, davanti a un folto pubblico.

Dopo l'introduzione della Presidente Elisabetta Abela, il soprano Mirella Di Vita ha intonato il Canto degli italiani. E' seguita poi la presentazione del prezioso cimelio la prima bandiera Tricolore Toscana del 1831, conservata a Pieve Fosciana dalla famiglia Angelini e illustrata dal vicesindaco del Comune di Pieve Fosciana. Focus della celebrazione la conferenza del Generale di Brigata Antonino Zarcone sulla Storia delle bandiere in ambito militare. Al termine la premiazione della classe 4^a B dell'istituto "Pertini" che ha vinto il premio di 300 euro messo in palio dal Rotary Club Lucca e il Tricolore. Un'iniziativa sentita e partecipata che ha reso onore alla nostra bandiera.



L'intervento del sindaco di Lucca

FESTA DEL TRICOLORE / PISTOIA-MONTECATINI "M. MARINI"

UNA SENTITA CERIMONIA IN MUNICIPIO



L'incontro nella sala del Comune di Montecatini

Presenti i ragazzi delle classi del plesso scolastico Pascoli. Deposta una corona al monumento ai Caduti

Il Club Pistoia Montecatini Terme "Marino Marini" ha celebrato nella sala consiliare del Municipio della cittadina termale la festa nazionale della bandiera.

Fortemente voluta dall'assistente del governatore Lucia Cerri, ha visto la partecipazione del socio Daniele Negri e della socia Beatrice Chelli, che ha fatto anche un saluto istituzionale. Lucia Cerri, che ha portato il saluto del Governatore Belli, ha fatto un excursus intervento sul significato della Giornata del Tricolore, mentre Daniele Negri ha fatto un excursus storico sulla bandiera, ricordando la data di nascita (1797) a Reggio Emilia e il significato dei colori che la compongono.

Al termine della cerimonia ufficiale è stata posta una corona al monumento ai Caduti proprio di fronte al municipio. Tra il pubblico da citare le classi del plesso scolastico Pascoli, attentissime sotto la guida delle insegnanti, e della dirigente Roberta Tommei, che ha anche fatto un breve e toccante discorso.



FESTA DEL TRICOLORE / RC ANTICHE VALLI DEL SERCHIO

CERIMONIA A BARGA CON LA BANDIERA STORICA

**Deposizione di una corona alla statua di Antonio Mordini
e una conferenza sul significato profondo della nostra Bandiera**

Martedì 7 gennaio, il Rotary Club Antiche Valli del Serchio, con il patrocinio del Comune di Barga e della Fondazione Ricci, e la collaborazione di numerose realtà culturali, ha organizzato una partecipata Festa del Tricolore, in occasione del 228° anniversario della Bandiera Italiana. L'evento si è svolto presso la prestigiosa sede della Fondazione Ricci, con un programma ricco di momenti significativi e profondi contenuti culturali.

La celebrazione è iniziata con la deposizione di una corona presso la statua di Antonio Mordini, patriota barghigiano e figura cardine del Risorgimento italiano. Questo gesto simbolico ha voluto rendere omaggio a una delle personalità più rappresentative della storia unitaria del nostro Paese. A seguire, l'Inno Nazionale, interpretato dal baritono Bruno Caproni, accompagnato al pianoforte da Julian Evans, grazie al supporto de "Il Serchio delle Muse", ha dato avvio al momento istituzionale.

Alla presenza di Raffaella Martini, presidente del Rotary Club Antiche Valli del Serchio, Costanza Cecchini, assistente del governatore Rotary Area Tirrenica 4, Caterina Campani, Sindaca di Barga, Maria Pia Baroncelli, vicepresidente della Fondazione Ricci, e Leonardo Mordini, pronipote di Antonio Mordini e custode dell'archivio familiare, l'evento è proseguito con una serie di relazioni di grande valore storico e culturale.

Christian Satto, Sara Moscardini, Sonia Ercolini e Caterina Cam-



pani hanno affrontato con competenza e passione il tema "Il Tricolore: simbolo di unità, cultura e identità italiana", mettendo in luce il significato profondo della nostra Bandiera e il suo ruolo come emblema dei valori e della coesione nazionale. Leonardo Mordini, con il suo intervento, ha arricchito ulteriormente la giornata, offrendo una toccante testimonianza sulla figura del suo illustre antenato.

Durante l'intero incontro, è stata esposta la bandiera storica dei Combattenti e Reduci dell'Associazione militari in congedo di Barga, un simbolo tangibile del legame tra passato e presente.

L'evento, fortemente voluto dal Rotary Club Antiche Valli del Serchio, ha rappresentato un momento di riflessione collettiva e di celebrazione dell'identità nazionale. La partecipazione numerosa e calorosa del pubblico ha confermato l'importanza di iniziative come questa, capaci di unire cultura, storia e senso civico in un unico abbraccio tricolore.

Un ringraziamento speciale va a tutte le persone e le istituzioni che hanno reso possibile questa giornata indimenticabile, celebrando con orgoglio il 228° anniversario della Bandiera Italiana.



■
Due momenti
della manifestazione di Barga



FESTA DEL TRICOLORE / RC SCANDICCI

SVENTOLA IN CANADA LA NOSTRA BANDIERA

Collegamento internazionale via zoom tra il nostro Club e quello canadese di Meadow Ridge

Leggendo l'editoriale pubblicato sul numero di dicembre di questa Rivista che ricordava l'appuntamento di gennaio per la celebrazione della Festa del Tricolore, riflettevo sulle parole del nostro Governatore Pietro Belli e che voglio qui riproporre:

“La bandiera è più di un simbolo: è un invito. A riscoprirne parte di una storia che ancora ha tanto da scrivere, a credere che ogni piccolo gesto può rendere grande un Paese. Sventolarla significa riconoscere che, al di là delle difficoltà, apparteniamo a qualcosa di unico. E allora celebriamola. Perché essere italiani è, prima di tutto, un atto d'amore”.

Quello stesso amore che un giovane di 20 anni, Goffredo Mameli, espresse nel suo “Canto degli Italiani” e che oggi sigilla l'inizio degli incontri rotariani di maggiore importanza.

Così, credo anche di non sbagliarmi quando affermo che, tra le maggiori emozioni che l'appartenenza al Rotary regala, vi sia la consapevolezza di essere parte di una Nazione, di rispettarne i valori ed i principi su cui si fonda e che quella Bandiera e quell'Inno rappresentano nella Storia del nostro Paese.

Fortissima è stata l'emozione provata da tutti i soci del Rotary Club Scandicci in occasione della festa degli auguri di Natale, all'Hotel 500 di Campi Bisenzio, durante la quale si è potuto realizzare, grazie alla piattaforma Zoom, un collegamento con il Rotary Club canadese di Meadow Ridge.

Un collegamento fortemente voluto dalla nostra Presidente Laura Roberta Confalonieri e stimolato dalla visita a Firenze del Past President canadese Clint Callison e realizzato grazie ad alcune fortunate coincidenze, quali il medesimo giorno di incontro dei due club (il martedì) e le 9 ore di differenza del fuso orario che hanno fatto coincidere gli orari di ritrovo (il club canadese nella pausa pranzo, quello italiano la sera).

Il collegamento, orchestrato con maestria dai nostri soci Andrea Nanni (Presidente Incoming), Giancarlo Caruso (Presidente Commissione Internazionale), Ronny Mugnaini, Vicepresidente, Luca Lastrucci (Presidente Commissione Fondazione) si è così aperto con i rispettivi inni nazionali, l'inno europeo e poi quello del Rotary Internazionale, suscitando forte commozione in noi tutti, orgogliosi di rappresentare in quel momento, la nostra terra, la nostra regione e anche la nostra città nel mondo.

Le immagini della nostra bandiera si sono sovrapposte alle immagini della bandiera canadese e gli inni susseguitesesi hanno così inaugurato un felice scambio di reciproca conoscenza, introducendo due rispettivi filmati che hanno illustrato le due Nazioni, e la nostra Toscana e Firenze, soffermandosi poi soprattutto sui service realizzati dai due club negli anni.

A fare gli onori di casa, accanto alla Presidente Laura Roberta Confalonieri, il Delegato della Forum della Casa dell'Amicizia per il Distretto Rotary 2071-Toscana, Duccio Panti che, portando i saluti del Governatore Pietro Belli, si è soffermato sui Valori e sulle Fina-

lità della grande famiglia del Rotary.

“Quello che stasera viene celebrato è un gesto di vera Amicizia Rotariana tra soci di club distanti - addirittura di continenti lontani tra loro - che si uniscono per celebrare l'impegno nel Rotary e nei suoi principi guida fondamentali che servono a fornire le fondamenta per i nostri rapporti interpersonali e le opere da realizzare nel mondo. E l'occasione delle festività Natalizie e della festa degli Auguri è e deve essere il momento in cui celebriamo l'amicizia e la comunanza degli ideali Rotariani, senza dimenticarci di chi è meno fortunato di noi ed ha bisogno anche del nostro aiuto: siamo un club di servizio e servire è il nostro ideale”.

Dopo l'emozionante incontro con gli amici canadesi - caratterizzato anche da un curioso ed ilare scambio di doni tipici dei due Paesi, oltre che dei rispettivi gagliardetti, recapitati velocemente tramite corrieri internazionali - la serata degli auguri è poi proseguita con la consueta lotteria che ha visto dedicare l'intero ricavato alla lotta alla Polio.

Una grande serata densa di contenuti rotariani rivolta, come ha ricordato Duccio Panti, a “propagare la comprensione reciproca, la



La Presidente Laura Roberta Confalonieri (al centro)
e un momento del collegamento Zoom con il Club canadese

buona volontà e la pace tra Nazione e Nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli”.

Così come moltissimi altri Club, anche il Rotary Club Scandicci, nel suo dodicesimo anno di vita, ha dunque gettato le basi per la propria via all'internazionalizzazione, cementando l'amicizia con i colleghi d'oltreoceano ed esportando la conoscenza della nostra Regione e del nostro Paese, sventolando in alto la nostra Bandiera.

Ilaria Raveggi

GEMELLAGGIO TRA I DISTRETTI TOSCANA E CAMPANIA

La cerimonia si è svolta in occasione dell'analogo vincolo di amicizia tra i Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano e Pompei Villa dei Misteri

Che due Club sottoscrivano un patto di gemellaggio accade di frequente; più raro che questo vincolo di amicizia venga formalizzato tra due Distretti; davvero insolito che questi due eventi avvengano nello stesso giorno e nello stesso luogo. E' accaduto invece a Chianciano dove il Rotary Club Chianciano-Chiusi-Montepulciano (Distretto 2071) e il Rotary Club Pompei Villa dei Misteri (Distretto 2101), con i rispettivi Presidenti Carlo Salvioni e Raffaele Esposito, si sono uniti in Gemellaggio per incentivare e rafforzare energie e professionalità da far convergere in obiettivi comuni, all'insegna degli ideali rotariani, con spirito di amicizia, tolleranza e partecipazione, a servire al di sopra di ogni interesse personale per perseguire comuni principi di libertà, giustizia, pace e solidarietà.

Nella stessa cerimonia è stato siglato il Patto di Gemellaggio tra il Distretto Toscana 2071 e il Distretto Campania 2101, con i rispettivi Governatori Pietro Belli e Antonio Brando.

Ma andiamo con ordine. Il Gemellaggio tra i due Club è stata l'occasione per rinsaldare un profondo legame esistente, già da alcuni anni, uniti dall'amore e dalla ricerca delle origini, preservate nella cura dei siti archeologici e delle realtà museali, seppur declinate in modalità diverse, dalla passione estetica per quel senso del bello presente nei nostri territori e nelle nostre città. L'azione dei Club gemellati sarà diretta a rafforzare i reciproci contatti anche tra i soci, ad assumere iniziative congiunte negli ambiti socio-economico, culturale, di solidarietà, di sostenibilità ambientale, di valorizzazione delle produzioni agricole ed artigianali e delle eccellenze enogastronomiche.

Non molto diverse le motivazioni che hanno dato vita al Patto di Gemellaggio tra il Distretto Toscana 2071 e il Distretto Campania 2101, con i rispettivi Governatori Pietro Belli e Antonio Brando.



Due Distretti Rotariani che parlano la stessa lingua, condividono la stessa eticità, l'impegno del servizio agli altri, il profondo amore per la libertà, per la solidarietà, per l'inclusività, per la cultura e l'arte, espressione di sensibilità e di raffinatezza d'animo e di pensiero, che rappresentano anche due splendide Regioni d'Italia, ognuna con una magnifica storia, tradizioni uniche e un patrimonio culturale e artistico straordinario, che va dalle "perle" del Rinascimento agli splendidi scenari costieri. Un retroterra così ricco e articolato, nella condivisione di esperienze e risorse, non può che abbattere barriere e distanze sociali e culturali.

Alla presenza degli Amministratori locali, tra i quali il Sindaco di Chianciano, Grazia Torelli, il Sindaco di Chiusi, Gianluca Soncini e il Sindaco di Montepulciano, Michele Angiolini, degli Amministratori del Comune di Pompei, di numerosi soci di entrambi i Club, Presidenti e Amici rotariani del Raggruppamento Toscana 2 con l'Assistente del Governatore Nunziata Carbè, i Presidenti e i Governatori si sono impegnati a valorizzare le affinità storico-culturali, a promuovere iniziative dirette a incentivare i rapporti tra realtà imprenditoriali e professionali, espressione delle rispettive comunità, a contribuire fattivamente al benessere di tutti, con particolare attenzione ai giovani, volendo fare del Patto di Gemellaggio un serio e condiviso impegno a realizzare insieme gli scopi del Rotary, per sviluppare e propagare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

Sandro Fornaciari



■
I protagonisti del doppio gemellaggio
tra Toscana e Campania



NOTIZIE DAL DISTRETTO / A FIRENZE

FESTA DEL VICINATO E DELL'AMICIZIA ROTARIANA

Una giornata speciale per i Soci dei Distretti 2071 e 2072 in programma
il 30 marzo a Campi Bisenzio

Distretto 2070 Toscana Emilia-Romagna e Rep. di San Marino fino al 2013 poi diventati i due Distretti 2071 e 2072. Una divisione particolarmente "sentita" dai soci ma inevitabile per una migliore gestione dei 104 Club presenti sul territorio alla fine dell'annata 2012/2013.

Un commento di Gianluigi Quaglio PDG del D. 2070: "Sentimentalmente eravamo tutti contrari alla divisione: per le amicizie fra noi rotariani delle due regioni, per le tradizioni storiche, culturali e la complementarità dei nostri caratteri. Ma chi aveva vissuto con mansioni di responsabilità la vita del

2070 sapeva come la vastità territoriale e l'elevato numero di Soci e di Club, gravassero sull'efficienza del Distretto e quindi negativamente sull'Associazione"

Negli anni successivi nasce il Forum dell'amicizia, un incontro annuale, per non perdere il contatto tra di noi, in cui i soci possono ritrovarsi e stare insieme.

Quest'anno i due Governatori, Alberto Azzolini D.2072 e Pietro Belli D. 2071 hanno pensato ad un incontro "diverso dai precedenti". È nata così la Festa del Vicinato e dell'Amicizia Rotariana. Una domenica insieme, in una location che possa

suon di musica (al termine dovremo votare la migliore!) e ci faranno ballare e cantare. La giornata, nella cornice del parco e dei vari ambienti messi a nostra disposizione, vedrà anche altri momenti di allegria e occasioni per contribuire anche economicamente ai Service

In definitiva, un'occasione per ritrovarci e trovare vecchi e nuovi Amici Rotariani, nello spirito di vera Amicizia

Rotariana, divertendoci facendo Service. I bambini saranno accolti in una sala adibita a laboratorio creativo con giochi e colori, seguiti da operatori a loro dedicati.

Quindi Save The Date! Domenica 30 marzo 2025 dalle ore 10,30 fino al pomeriggio inoltrato, Festa Di Vicinato Toscana-Emilia-Romagna – Location Hotel 500 a Campi Bisenzio (FI), via Tomerello n. 1 (a 2 km da uscita A1 Prato-Calenzano, facilmente raggiungibile): una villa in mezzo al verde ed alla campagna, ristrutturata ad hotel. Una giornata irresistibile e indimenticabile! da non perdere.

**Tiziana Casadio
Duccio Panti**

Domenica **location:**
30 MARZO **Hotel 500 - Via Tomerello, 1**
dalle ore 11:00 **Campi Bisenzio (FI)**

VICINI e AMICI

Giornata di festa IRRESISTIBILE!!! Distretto 2070

MUSICA LIVE!!!

CON LE DUE BAND ROTARIANE DEI RISPETTIVI DISTRETTI:
ROTARY SBAND - MAGIC ROTARY BAND

Pranzo a buffet con servizio solidale - Laboratorio creativo per bambini

**Service della giornata dedicato a:
Associazione INDACO - Associazione NOI DA GRANDI
Entrambe si occupano di disabilità**

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Arrivo dei partecipanti dalle ore 10,30 alle ore 11,20 con un caffè di benvenuto

Ore 11,30 saluto alle Bandiere e brevi introduzioni e saluti dei 2 Governatori

Ore 11,45 visione filmato di Indaco e presentazione delle 2 Associazioni cui dedichiamo i Service

Dalle ore 11,55 alle 12,15 – con sottofondo musicale - spazio per presentazioni tra i soci, instaurazione amicizia, camminata nel parco (se il tempo lo consentirà)

Ore 12,15 / 13 aperitivo

Ore 13,00 tutti a tavola fino alle ore 14,30

Ore 14,30 inizio musica delle 2 band intervallate da lotteria di beneficenza di prodotti offerti da soci (vino, olio, oggetti ecc..), giochi, animazione, esibizione canora dei singoli soci che si vorranno cimentare (Alberto Azzolini si è già prenotato), ecc

Ore 16,30 votazione della band più brava

Ore 17,30 saluti e Arrivederci alla prossima occasione

Ricordiamo che sarà allestito un luogo per bambini, con due animatrici : ciò consentirà anche alle famiglie (genitori e nonni) che hanno figli piccoli di partecipare in libertà all'evento

ospitarci tutti insieme in mezzo al verde, con familiari, soci e amici. Una domenica dedicata anche al prossimo in quanto il pranzo (a buffet ma con posti a tavola per ognuno) sarà servito anche da camerieri con disabilità facenti parte dell'Associazione Noi Da Grandi (di Empoli, che gestisce catering solidali) e sarà attivata una raccolta fondi per un service a favore della Associazione Indaco (di San Piero in Sieve) che si occupa di recupero di ragazzi con disabilità, attraverso attività teatrali La giornata sarà accompagnata dalle due Band musicali rotariane: Rotary Sband D. 2071 e The Magic Rotary Band D. 2072 che, alternandosi sul palco, si sfideranno a





NOTIZIE DAL DISTRETTO / LA SQUADRA

MICHELE TACCETTI, SEGRETARIO DISTRETTUALE

Socio del Rotary Club Fiesole, con la sua azienda ha da tempo rapporti commerciali con la Cina. “Questa esperienza mi permette di conoscere meglio le attività, i club e le molteplici iniziative del Distretto”

Ciao Michele, vuoi presentarti ai Soci del Distretto?

Sono Michele Taccetti, sono sposato con Valentina ed ho due figli, Stefano e Francesco, laureati in ingegneria. Professionalmente mi occupo oramai da trenta anni per favorire l'apertura al mercato cinese delle aziende italiane. In qualche modo in continuità con un interesse già manifestato in gioventù, mi sono infatti laureato alla Cesare Alfieri (Scienze Politiche indirizzo internazionale) con il prof. Rastrelli con una tesi sui rapporti Italia-Cina e rappresento la terza generazione della mia famiglia, storica produttrice di cappelli di paglia di Firenze con sede a Lastra a Signa dal 1867, che intrattiene rapporti commerciali con la Cina dal 1946.

Sicuramente una esperienza veramente interessante che precorre i tempi della attuale globalizzazione, questo è in qualche modo collegato con il tuo ingresso nel Rotary?

Sono entrato nel Rotary Club di Fiesole, nel settembre 2002 attratto soprattutto dalla presenza internazionale e dalla importanza dei progetti come la battaglia alla polio. Negli anni ho apprezzato e compreso la cura e la volontà del Rotary di farsi promotore del dialogo fra culture per mantenere la pace e ridurre le disuguaglianze.

Quindi un successivo percorso all'interno del tuo club?

Sì, ho ricoperto la carica Presidente nell'annata 2016-2017 e ruoli nel consiglio e nelle commissioni, e spesso come delegato del club per i rapporti con i giovani. Nell'annata della mia Presidenza abbiamo potuto realizzare due obiettivi a cui tenevo molto sia nel rapporto con le nuove generazioni che nell'internazionalizzazione:

nel novembre del 2016 è nato l'Interact Fiesole, grazie anche al prezioso contributo del compianto socio Sandro Fanfani e qualche mese dopo è stato siglato l'accordo di amicizia con il Rotary Club Suzhou (Cina) grazie ad un service fra i due club che ha portato due chirurghi specializzati nel trapianto del rene del Suzhou Hospital a fare due esperienze di tre settimane presso nefrologia dell'ospedale di Careggi.

Direi che hai veramente colto con questo tuo intento di avvicinare i popoli nello spirito rotariano, e poi questo tuo importante incarico nel Distretto, ce ne vuoi parlare?

Sì, quest'anno, con orgoglio, rivesto il ruolo di Segretario Distrettuale. Ho accolto con entusiasmo, seppure con leggera preoccupazione vista l'importanza del ruolo, la richiesta dell'amico governatore Pietro Belli. Questa esperienza mi permette di conoscere meglio le attività, i club e le molteplici iniziative del Distretto 2071; soprattutto mi contende di essere più a contatto e comprendere meglio il lavoro della Rotary Foundation e dei club a livello internazionale. Partecipare attivamente e vivere la vita del club è necessario se si fa parte del Rotary, ma è altresì importante partecipare e rimanere informati delle attività del Distretto perché permette di comprendere meglio il ruolo internazionale del Rotary. Personalmente l'attività nel Distretto è per me un momento di grande crescita che crea nuovi stimoli per proseguire l'impegno per essere un buon rotariano.

Giancarlo Torracchi



Il Segretario distrettuale Michele Taccetti



NOTIZIE DAL DISTRETTO / LA SQUADRA

ALFREDO COLTELLI, PREFETTO DISTRETTUALE

Ha svolto la sua carriera professionale nel mondo dell'industria settore "finance".

Rotariano dal 2006 nel Club di Fiesole, Presidente nel 2013-14.

"L'attività di Prefetto è interessante e molto formativa"

Alfredo, Prefetto del Distretto 2071, vuoi presentarti ai Soci che leggeranno la Rivista?
Sono Alfredo Coltelli, sono nato a Empoli dove sono cresciuto ed ho iniziato i miei studi che si sono poi conclusi a Firenze dove ho frequentato la Facoltà di Economia e Commercio, conseguendo la relativa laurea.

La mia vita lavorativa si è svolta interamente nel mondo dell'industria nel settore "finance". Ho mosso i miei primi passi ed ho raggiunto la piena maturità professionale a La Magona d'Italia Spa, (una importante acciaieria di Piombino con Direzione a Firenze), dove ho trascorso quasi venti anni della mia carriera per poi passare alla Direzione di alcune importanti realtà industriali della Provincia di Firenze. Mi sono occupato anche di relazioni industriali rappresentando in Confindustria Firenze, (associazione che raccoglie le più importanti imprese manifatturiere e di servizi del territorio), le aziende che ho diretto e dove ho ricoperto vari incarichi, fra i quali i più significativi: Presidente della Sezione Metallmeccanica e Presidente della sezione territoriale Firenze Sud. Ho presieduto e sono consigliere di amministrazione di Artes Lab, Associazione che promuove la crescita umana e professionale di giovani e adulti in Toscana diffondendo la cultura del lavoro ben fatto e la centralità della persona nella famiglia, nella società, nel mondo della scuola e dell'impresa. Mi sono sposato con Francesca nel 1979, dal nostro felice matrimonio è nata nel 1983 Martina che nel 2021 ci ha resi nonni dell'amatissimo Andrea che mi ha fatto conoscere e sperimentare la più antica e gratificante professione, quella del nonno. Dopo il matrimonio mi sono trasferito a Firenze dove sono tuttora residente.

Parlaci adesso del tuo ingresso nel Rotary.

Ho conosciuto il Rotary grazie a mia moglie Francesca, Rotaractiana del RC Firenze e a mio suocero socio storico del RC Firenze ed è proprio grazie a loro che ho incominciato a capire cosa fosse il Rotary, quali fossero le sue caratteristiche e i suoi valori.

Sono stato cooptato nel 2006 dal RC Fiesole attraverso un caro amico che non dimenticherò mai di ringraziare per avermi dato l'opportunità di entrare a far parte di questa splendida famiglia. Il mio club è una vera famiglia alla quale sono orgoglioso di appartenere: tra i soci regna grande amicizia, desiderio di stare insieme, di aiutare i meno fortunati, di ammidere valori importanti.

Fin da subito ho partecipato attivamente alla vita del club garantendo la mia massima disponibilità; l'anno successivo al mio ingresso sono entrato a far parte del consiglio direttivo, per poi ricoprire negli anni successivi la carica di Vicepresidente, più volte quella di Prefetto per arrivare nel 2013/2014 alla nomina a Presidente del club.

L'anno della Presidenza è stato per me illuminante e grazie ai corsi di formazione, all'assunzione di responsabilità dirette, alla necessità di organizzare e gestire la vita del club, di programmare e realizzare i numerosi progetti di service ho capito cosa fosse veramente il Rotary e cosa significasse essere un vero rotariano.

Dico sempre ai nuovi soci che rotariani si diventa con la spillatura, "veri rotariani" solo dopo la Presidenza del club perché è solo dopo questa splendida esperienza che risulta chiaro il ruolo del rotariano nella nostra società.

Successivamente alla Presidenza è continuato il mio impegno nei confronti del mio club e del Distretto ed a testimonianza di questa dedizione ho ottenuto nel corso della mia vita rotariana il riconoscimento di 9 PHF delle quali sono particolarmente orgoglioso.

Insomma, la tua è una brillantissima esperienza rotariana che tutt'ora continua con uguale impegno e dedizione.

Direi di sì. In una continuità familiare, infatti mia figlia Martina ex Rotaractiana è socia del RC Firenze, mio nipotino Andrea, di soli 3 anni, del Rotakids sempre del RC Firenze mentre mia moglie Francesca è socia dell'Inner Wheel Firenze Medicea, dato che in passato non era possibile per la donna iscriversi al Rotary (pur essendo stata una rotaractiana).

Infine, questo tuo importante incarico Distrettuale

A livello distrettuale avevo già ricoperto la carica di co-tesoriere durante l'annata del Governatore Arrigo Rispoli e nell'attuale squadra del Governatore Belli, che ringrazio, sono stato nominato Prefetto Distrettuale. Anche

questa è una esperienza molto interessante e formativa che mi ha permesso di avvicinarmi maggiormente al Distretto, di conoscerlo meglio e di entrare in contatto con tanti rotariani di altre città.

Con i componenti dell'attuale squadra Distrettuale abbiamo creato immediatamente grande sinergia, empatia e spirito di gruppo, lavoriamo insieme con entusiasmo aiutandoci reciprocamente consapevoli che tutto quello che facciamo è un servizio al nostro Rotary per renderlo migliore, farlo crescere e conoscere sempre di più.

Nel mio incarico quest'anno mi occupo principalmente del cerimoniale, di allestire e gestire gli ambienti utilizzati secondo le norme che regolano lo svolgimento formale delle manifestazioni e attività, coordinando tutto quanto necessario alla buona riuscita degli eventi. E' un compito importante che svolgo con il massimo impegno e spero con buoni risultati grazie alle collaborazioni di tutta la squadra distrettuale, sempre pronta a darmi consigli e sostegno. Termino questa mia intervista sottolineando che essere rotariano è una esperienza straordinaria che richiede però dedizione e coerenza.

Giancarlo Torracchi



Alfredo Coltelli, Prefetto del Distretto



NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI

NUNZIATA CARBÈ: “IL ROTARY TI CAMBIA LA VITA”

“Nel 2011 sono entrata nel Club Chianciano Chiusi Montepulciano. L'Associazione mi ha permesso di rafforzare gli aspetti positivi della mia personalità e al tempo stesso di essere utile agli altri”

Ciao Nunziata, vuoi presentarti ai lettori della Rivista

Sono Nunziata Carbè e sono nata a Noto. Dal 1995 svolgo la professione di avvocato. Le mie origini sono siciliane; quando non avevo ancora compiuto 1 anno di età, i miei genitori si sono trasferiti in Umbria e dal 1990 risiedo a Montepulciano. Ho frequentato il Liceo Scientifico ad Umbertide e mi sono laureata all'Università degli Studi di Perugia.

Quale è stato l'inizio della tua storia nel Rotary?

Nel 2011 sono entrata nel Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano, costituito il 16 maggio 1961. Ho conosciuto il Rotary per mezzo del collega Fabrizio Betti, che è socio del Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano dal 1985, nel cui studio sono entrata per svolgere la pratica forense e poi sono rimasta come associata; in ufficio arrivavano le riviste rotariane che frequentemente portavo a casa per leggere e dalle quali prendevo spunti per ulteriori informazioni.

Una esperienza che hai dunque consolidato

Sì, fin da subito i soci mi hanno affidato cariche nel Club; dal 2012 al 2013 come Segretario esecutivo e dal 2013 al 2018 come Segretario. Sono stata la prima donna presidente nell'annata rotariana 2020/2021 (il Club festeggiava 60 anni dalla costituzione); l'assemblea dei soci mi ha poi rieletto anche l'anno successivo 2021/2022 (il Covid non mi aveva consentito di concludere il programma). Ho poi avuto l'opportunità di frequentare subito i Seminari distrettuali con i vari presidenti e devo dire che quelle sono state occasioni uniche dove ho potuto conoscere cosa è il Rotary e capire qual è il contributo dei rotariani nella società, oltre ad aver stretto amicizie rotariane che conservo da anni. A livello Distrettuale, in questa annata rotariana sono grata di essere stata chiamata all'importante incarico di Assistente per il raggruppamento Toscana 2, impegno rinnovato anche per il prossimo anno.

Vuoi ricordare qualcuno in particolare in questo tuo percorso rotariano?

Devo certamente ringraziare il mio collega Fabrizio Betti dal quale ho imparato l'essenzialità dell'agire rotariano, facendomi conoscere i tanti service che il Club negli anni aveva organizzato, parlandomi della necessità di essere presenti sul territorio per progetti a sostegno delle comunità locali.

Il Rotary, una esperienza di vita

Posso dire che il Rotary ha cambiato la mia vita, mi ha permesso di rafforzare gli aspetti positivi della mia personalità e al tempo stesso di orientare il bisogno di essere utile agli altri, per sentirmi realizzata. Le attività che impegnano il mio Club mi danno infatti l'occasione di fare molte conoscenze, di condividere esperienze di vita, di apprezzare la condivisione di idee e progetti destinati a chi è meno fortunato, al piacere di donare tempo agli altri.

Ad oggi posso dire che ho avuto molto più dal Rotary di quanto sia riuscita a dare; sono soddisfatta del percorso fatto nel mio Club, e ho accettato con piacere l'incarico di Assistente che considero un'opportunità di ulteriore crescita rotariana. Mi propongo di svolgere questo nuovo ruolo cercando di trasmettere ai Presidenti e

ai club del Raggruppamento Toscana 2 quanto ho appreso in questi anni di appartenenza rotariana, radicando i valori del Rotary affinché diventino valori anche nella quotidianità.

Giancarlo Torracchi



Nunziata Carbè, Assistente Area Toscana 2



NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI

PAOLA MOCERINO: “UN’ESPERIENZA STRAORDINARIA”

Dal Veneto a Volterra dove ho incontrato il Rotary: prima gli incarichi nel Club fino alla Presidenza, oggi quella di Assistente per il Distretto”

Paola, vuoi presentarti?
Sono nata in provincia di Treviso, dove sono cresciuta, ho studiato e ho svolto (e in parte continuo a svolgere) la mia professione di Consulente del Lavoro. Nel 1982 ho intrapreso gli studi al Liceo Classico Canova di Treviso per poi proseguire all’Università di Padova, alla facoltà di Giurisprudenza.

Figlia di un avvocato, io stessa con iniziale vocazione all’avvocatura, ho poi scoperto, inaspettatamente, che il Diritto del Lavoro ed il Diritto Tributario, che tanto avevo detestato all’Università, in realtà erano la mia attitudine. Con il generoso supporto di papà, che pur a malincuore rinunciava, ancorché residualmente, a quella che definiva la luce dei suoi occhi, ho quindi svolto la pratica presso un Commercialista ed ho conseguito l’abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro che ad oggi esercito.

Sposata nel 2010 con Glen, conosciuto a Lourdes durante il nostro servizio con l’Unitalsi di Pordenone, nel 2011, a seguito dell’assegnazione a mio marito della sede notarile di Pomarance prima e Volterra poi, l’ho seguito e mi sono trasferita in Toscana, da dove continuo a svolgere in remoto la mia attività in Veneto, unitamente a quella svolta in presenza nel nostro territorio. Ed è stato questo, lo ammetto, un passaggio complicato. Lasciare la mia famiglia, cui sono legatissima, un’attività professionale consolidata, che svolgevo in collaborazione con papà e con mio fratello Andrea, avvocato anche lui, allontanarmi dal mio adorato Coro Città di Oderzo, nel quale canto dal 1973, da quando, cioè, minuscola, papà mi ha avvicinata alla musica, passione questa irrinunciabile e che, unitamente al Rotary, riempie la mia vita di emozioni e arricchimenti, ha comportato per me un cambio di vita e di prospettiva importanti.

Raccontaci del tuo ingresso nel Rotary.

Da sempre convinta che i cambiamenti siano forieri di opportunità, sono ripartita, impostando la mia seconda vita. Una vita nella quale dovevamo ricostruire con mio marito amicizie, legami, quotidianità. Abbiamo conosciuto tante persone speciali che da subito ne hanno fatto parte, perché proprio l’accoglienza di Volterra e soprattutto al Rotary Club di Volterra, ci ha fatto decidere di rimanere, senza esitazione, anche se con lo sguardo sempre rivolto un alla mia cara terra trevisana, da me amata come solo si può amare la terra ove abbiamo per la prima volta aperto gli occhi alla vita. “Marca gioiosa et amorosa”, che proprio il mio club mi ha aiutato a guardare con dolce nostalgia, ma con ritrovata gioia, poiché così simile alla cara terra toscana che mi ha accolta con generosità, affetto ed amicizia. Proprio i miei amici rotariani, richiamandomi ai valori cardine di amicizia, intesa come accoglienza, di moralità, intesa come etica professionale, correttezza, onestà e mutualità, sia all’interno del club, intesa come reciproco sostegno tra soci, sia esterna al club, intesa come service, mi hanno fatto sperimentare che essi sono vivibili quotidianamente, accogliendomi con grande gioia e facendomi sentire in “famiglia”, una famiglia dove non solo rifugiarmi nei momenti di difficoltà, ma anche con cui gioire nella condivisione dei momenti felici. La mia storia rotariana è in realtà “giovane”. Spillata nel 2015, sono stata accarezzata dalla loro fiducia quasi subito, poiché nel 2019 ho ricoperto l’incarico di Presidente del Club. E devono davvero aver creduto molto in me dal momento che sono stata la prima Presidente donna in 60 anni di Club. Ammetto che in un primo momento la cosa mi spaventava molto. Temevo di non avere abbastanza esperienza, di non conoscere abbastanza le

dinamiche e di non avere il tempo di approfondire le regole che dovevano necessariamente sottendere il mio operato. Ma ho anche capito fin da subito che non sarei stata lasciata sola. Non solo il direttivo ha sempre risposto alle mie richieste di aiuto, ma anche il Distretto mi ha dato tantissime opportunità di prepararmi nel modo migliore.

Dunque, questo tuo impegno nella Presidenza del Club ti ha arricchita.

Sì, un’esperienza, questa della presidenza, che mi ha aiutata anche nella vita di tutti i giorni, poiché penso di aver capito come dovrebbe essere un vero leader, cioè un primus inter pares, capace di portare avanti tutti i progetti, ma condividendo. Per “rubare” alla natura questo concetto, mi piace pensare al volo dei cormorani. Essi volano con una tipica formazione a V alla guida della quale si pone il leader del gruppo che affronta il punto più impegnativo ovvero il vertice dello schieramento, tracciando l’obiettivo, mantenendo la rotta e fendendo l’aria con uno sforzo molto

maggiore rispetto agli altri. Ma quando le forze cominciano a mancare il testimone passa ad un altro cormorano che subentra in maniera commovente a guidare il gruppo, in tutta sicurezza seguendo la medesima rotta, confrontandosi ed aiutandosi a vicenda fino alla fine del lungo ed estenuante viaggio. Ed è stato esattamente così. Perché da soli si può fare l’essenziale, ma insieme si può creare qualcosa di straordinario.

E poi questo nuovo importante incarico di Assistente, che ci puoi dire?

Sì, poi la sorpresa del nostro Governatore che mi ha scelta come sua Assistente. Una sorpresa tanto emozionante, quanto inaspettata. Un impegno del quale ho sentito da subito una grande responsabilità, ma anche un’esperienza bellissima, che mi ha permesso di avvicinarmi ancor di più al Distretto e di conoscere meglio persone straordinarie, con le quali da subito si è creata grande empatia e spirito di gruppo.

E poi da quest’anno stiamo vivendo questa grossa novità che è la nuova area, Toscana 3, che ci accorpa a Valdelsa e Alta Valdelsa. Come ho detto sin dall’inizio ai “miei” Presidenti, come amo chiamarli, questo nuovo accorpamento è stato occasione

per tutti noi di conoscerci e di scoprire punti di convergenza importanti e forieri di grandi iniziative. E ammetto che sono molto fiera di come stanno conducendo l’annata. Mi piace la sinergia che si è creata da subito, a riprova che mettere Volterra, Alta Valdelsa e Valdelsa insieme sia stato lungimirante. Stiamo cercando di essere “irresistibili”, per parafrasare la nostra Presidente Internazionale Stephanie A. Urchick, nel principale intento di dimostrare che dove c’è un idem sentire et velle, in un attimo si riesce a creare magia, la Magia del Rotary. Se è vero che il mio compito è di essere un facilitatore, un punto di connessione con il Distretto ed un traduttore dei desiderata dei club che assisto, è altrettanto indiscusso che se ho questo incarico lo devo a chi ha avuto fiducia in me. E per chi mi conosce, pur ricoprendo un ruolo istituzionale che cerco di onorare in ogni mia azione, chi mi conosce ha capito che principalmente sono Paola. Ingestibile, a volte incomprensibile e silenziosa, anche eloquentemente silenziosa, perché conscia che ascoltare sia importante almeno quanto parlare. Ma sempre e incondizionatamente presente, desiderosa di fare il miglior Rotary possibile, non solo nel club, con il club e per il club, ma nella vita di tutti i giorni. Perché essere rotariani è un’esperienza straordinaria, un onore e un privilegio.

Giancarlo Torracchi



Paola Mocerino,
Assistente Area Toscana 3



NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI

COSTANZA CECCHINI: “CONDIVIDO I VALORI DEL ROTARY DEL FARE”

«Ho fatto parte del Rotaract di Lucca e poi sono passata nel Club Pistoia-Montecatini “M. Marini” sotto la presidenza dell’indimenticato Massimiliano Tacchi»

Ciao Costanza, vuoi presentarti ai lettori della Rivista Distrettuale?

Sono Costanza Cecchini, svolgo la professione di avvocato titolare di studio legale, nella vita sono sposata da vent’anni con Gianluca e mamma di Marta.

Raccontaci del tuo incontro con il Rotary.

In realtà ho fatto prima parte del Rotaract, entrandone a far parte nel 2000, nel Club di Lucca; lì ho ricoperto con soddisfazione ed impegno vari incarichi, sia distrettuali che nel club.

Quindi il tuo passaggio al Rotary è stato si può dire, naturale?

Sì, davvero! Nel 2005 appena uscita dal Rotaract sono subito entrata nella famiglia rotariana in uno degli allora pochi club dove le donne erano ammesse, il Pistoia Montecatini Terme Marino Marini. Il Club mi ha subito accolta con grande calore come “la piccola di casa” poiché appena trentenne.

Ci vuoi raccontare qualcosa del tuo primo Club?

Ho avuto la fortuna di aver trovato tanti amici rotariani che mi hanno dato fiducia affidandomi diversi incarichi tra cui: Segretario, due volte Vice Presidente e più volte Istruttore di Club; ho avuto la fortuna di operare in un club dove si è sempre respirata un’atmosfera serena e molto costruttiva.

A livello Distrettuale ho ricoperto la carica di Rotaract Chairman nell’anno 2022/2023, ruolo che con soddisfazione ed impegno ricopro anche in questa annata. Quando Pietro mi ha chiamata per affidarmi il ruolo di sua assistente ho accolto con entusiasmo la sua proposta, nonostante uscissi dall’impegno dell’anno di Presidenza e dalla costituzione del nuovo club Antiche Valli del Serchio che ha visto la luce nell’aprile del 2023.

Ricordi personali?

Le persone che più hanno contribuito alla mia formazione rotariana, il compianto Massimiliano Tacchi, Presidente di Club quando sono entrata, Beatrice Chelli, di cui sono stata Segretario, e il PDG Nello Mari.

Veramente un curriculum di grande valore, complimenti.

Per me ed è stato un piacere prestare la mia opera per il Rotary, poiché ne condivido pienamente i valori, in particolare la visione di un Rotary del Fare, di un Rotary fatto di impegno concreto, e in primis il motto “servire al di sopra di ogni interesse personale”.

Giancarlo Torracchi



Costanza Cecchini, Assistente Area Tirrenica 4



NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI

ALBERTO PAPINI, AFFASCINATO DAL ROTARY

“Svolgo il mio incarico di Assistente al servizio dei Club e al tempo stesso mi preparo ad affrontare la grande responsabilità di guidare il Distretto come Governatore”

Alberto, presentaci l'Alberto nella vita quotidiana: lavoro, famiglia, passioni.

Il lavoro è da sempre per me una grande palestra di vita, formatomi nella azienda commerciale di famiglia, ho poi abbracciato il settore immobiliare e dopo aver concluso diverse realizzazioni, oggi mi dedico alla gestione di beni immobili di famiglia. Appunto parlando di famiglia non posso non menzionare per primi i miei genitori a cui devo tutto, sopra ad ogni cosa la gioia di vivere, quell'ottimismo che forse a volte sfocia in audacia ed inguaribile ingenuità, specie nel

fare valutazioni; da poco tempo è rimasta solo mia mamma che con il tenero sguardo mi esprime sempre il suo grande amore. Mia moglie Lucia è la mia parte razionale, colei che con una occhiata capisce il mio umore, che mi sostiene anche con le critiche, ma che è sempre al mio fianco condividendo qualunque decisione, anche se a volte preferirebbe che frenassi il mio entusiasmo. La parte migliore di me sono i miei figli, Alessio e Francesco, impegnati ambedue in studi universitari, hanno caratteri completamente diversi, nei quali, in parte, ritrovo qualcosa di me, soprattutto nella sensibilità ed in quel loro meraviglioso sorriso che riesce ad infiammare il mio cuore.

Nel Rotary hai bruciato le tappe: in pochi anni da semplice Socio a Governatore nominato.

Il Rotary più lo conosci più ti appassiona, ti trascina, ti coinvolge ma soprattutto ti riserva delle straordinarie soddisfazioni, dalla gratificazione quando porti a termine un progetto utile e necessario per migliorare la qualità di vita della collettività che ti circonda, al calore dell'amicizia, fondamento del Rotary, che non ti fa mai sentire solo. Essere nominato Governatore è un onore, ma lo sento un importante onere, una grande responsabilità, non solo nel guidare il Distretto ma nell'auspicio di saper diffondere quella passione e senso di appartenenza che mi lega al Rotary.

Il tuo inserimento nel Distretto è iniziato nell'anno di Alessandro Vignani, poi hai vissuto due esperienze impegnative come segretario distrettuale con Fernando Damiani.

Devo molto a queste persone, Alessandro e Claudia, miei cognati, per avermi dapprima fatto avvicinare al Rotary, poi per aver collaborato con loro nell'annata di governatorato di Alessandro come co-segretario. Approdare al Distretto ti fa indiscutibilmente vivere una dimensione più coinvolgente del Rotary, non solo per la qualità dei relatori che incontri, per le esperienze che ascolti da persone che, quando parlano di Rotary, hanno la capacità di catturare tutta la tua attenzione, ma soprattutto, come già detto, ti fa accrescere quella straordinaria amicizia che lega i rotariani. Proprio una vera e sincera amicizia mi unisce a Fernando e Margherita, ho avuto modo di sottolinearlo in tante occasioni. Due mandati di stretta collaborazione significano per quasi quattro anni di contatti giornalieri, di coinvolgimento e condivisione, a volte di scambi di opinioni anche divergenti ma che rinsaldano la stima e la fiducia reciproca e poi il grande affetto che ci lega e che i soci, anche a me, ma soprattutto a Fernando ci hanno sempre dimostrato. Tutti questi percorsi sono stati utili per capire a fondo le dinamiche organizzative del Distretto, ma soprattutto di essere consapevole che è solo facendo squadra che si ottengono risultati.

Oggi sei anche un Assistente di Pietro Belli: raccontaci l'esperienza.

Quello dell'Assistente è, forse, il più bell'incarico distrettuale, e ringrazio ancora una volta Pietro Belli per avermi



Alberto Papini, attuale Assistente e Governatore nominato





NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI



Alberto Papini è stato il Segretario distrettuale nei due mandati di Governatore di Fernando Damiani

scelto in quello che è un ruolo di fiducia del Governatore, di ascolto, di informazione e formazione dei Club dell'Area di propria pertinenza. Un rapporto costante con i Presidenti ed i Soci che sanno essere riconoscenti nel dimostrarti gratitudine e stima. Un impegno costante nel cercare di fornire informazioni provenienti dal Distretto ed in particolare dal Governatore e cercare sempre di essere di supporto alle loro esigenze e di stimolo alle loro iniziative. Sono fermamente convinto che l'Assistente non è il Vicegovernatore, ma, al contrario, è al servizio dei Club che devono sfruttarlo quale importante risorsa.

Parlaci della tua visione del Rotary.

Noi Rotariani siamo dei sognatori, dei visionari perché vogliamo un mondo migliore, non ci prendiamo sul serio, ma facciamo le cose seriamente. I pilastri fondanti del Rotary, servire, etica, leadership, amicizia, sono di fatto regole di vita e vorrei che, quando si indica "è un Rotariano", si associ il pensiero ad una persona con quei valori che lo rappresentano. Guardo ai giovani con entusiasmo perché sono fonte di freschezza di idee, di spontaneità e di purezza di visione. Credo nel ruolo fondamentale della nostra Fondazione, a cui si dà per ricevere, un motore straordinario nel quale investiamo attraverso le donazioni affinché faccia da moltiplicatore di progetti di sostegno alle collettività in tutto il mondo. Credo in un Rotary che dialoga con la società attraverso le sue innumerevoli relazioni, ma, soprattutto, che sappia comunicare dando un messaggio chiaro su quella che è la sua missione. Credo nell'amicizia rotariana che ci accomuna in uno stile di vita fatto di valori che devono contrapporsi con forza al dilagare sentimento di opportunismo. Credo al Rotary che si adopera a costruire la Pace, contribuendo ogni giorno ad eliminare le diversità che generano conflitti. Diceva Nelson Mandela "La pace è un sogno, può diventare realtà... Ma per costruirla bisogna essere capaci di sognare".

CREDO NEL ROTARY

Intanto, è iniziata la tua formazione in vista dell'incarico più importante. Come la stai vivendo?

Il percorso per diventare Governatore è lungo, intenso ed impegnativo; si comincia due anni e mezzo prima con i corsi di formazione agli Institut internazionali, si prosegue con innumerevoli incontri in video conferenza e con l'obbligo di completare i corsi di e-learning sul My Rotary per poi passare dall'Assemblea Internazionale ad Orlando (USA), momento che già immagino particolarmente emozionante e coinvolgente. In questo percorso, che è tuttora in itinere, ho avuto la fortuna di avere dei compagni di viaggio straordinari, i miei omologhi Governatori, con i quali abbiamo una costante comunicazione e confronto di idee. Abbiamo come coordinatore il PDG Massimo Ballotta, che avevo avuto modo di conoscere in passato la sua immensa e contagiosa passione per il Rotary che lo porterà nel prossimo anno a rivestire il prestigioso incarico di Consigliere Internazionale ad Evaston in rappresentanza della nostra Zona. In questo percorso di formazione è coinvolta anche Lucia, assieme alle altre/altri consorti dei Governatori, per essere di supporto, anche attraverso critiche costruttive, a quello che sicuramente è una esperienza entusiasmante.

Definisci in poche parole cos'è per te il Rotary.

Il Rotary, per me, è una idea meravigliosa, straordinaria, nella quale si ritrovano persone che mettono a disposizione le proprie esperienze e professionalità per migliorare la qualità della vita della collettività e si impegnano per un mondo migliore.

Per me non conta ciò che il Rotary può fare per noi, ma ciò che noi possiamo fare insieme al Rotary.

Mauro Lubrani



NOTIZIE DAL DISTRETTO / LE COMMISSIONI

SUSANNA BIAGINI: “IL ROTARY PER ME È TUTTO”

Socia del Rotary Club di Massa Marittima, dopo vari incarichi distrettuale si occupa della Commissione Alumni

Susanna Biagini, Socia del Club di Massa Marittima come il marito, è la presidente della Commissione distrettuale Alumni.

Puoi raccontarti in modo sintetico?

Sono nata a Piombino nel 1962, sono titolare di uno Studio di Consulenza Fiscale e Tributaria. Sposata dal 2001 con Armando Mozzoni, recentemente anche lui entrato a far parte della famiglia rotariana. La mia passione, sin da bambina, è stato il mondo dello spettacolo: ho studiato canto lirico, sono un soprano e, nel passato, oltre a Concerti Lirici, ho avuto il piacere di essere Soubrette protagonista di Operette quali “Il Paese dei Campanelli” e “L’Acqua Cheta”.

Altra bella esperienza fu quando sono stata direttrice di un coro

composto da 40 bambini/ragazzi dai 6 ai 18 anni con i quali per 5 anni abbiamo avuto modo di girare la Toscana con concerti sempre dedicati alle più belle musiche dei film di Walt Disney.

Come sei arrivata al Rotary?

Sono entrata a far parte del Rotary nel Marzo del 2014 dopo aver frequentato il Club della mia Città per circa 2 anni come ospite, dato che le donne non erano ammesse. Fu un colpo di fulmine!! Nel 2013 il Club di Piombino aprì anche alla presenza femminile e quindi, l’anno successivo, ho avuto il piacere, con grande gioia, di entrare nella famiglia rotariana. Attualmente sono Socia del Club di Massa Marittima.

Quali ruoli hai svolto nel Club e nel Distretto?

Nel Club ho avuto incarichi di Presidente della Commissione Amministrazione e contemporaneamente Tesoriere (carica che ho ricoperto per 2 annate rotariane), Segretario, Presidente e, per 6 annate consecutive, referente Rotaract e Interact.

Nel Distretto ho ricoperto il ruolo di Assistente del Governatore per 3 annate rotariane consecutive e, attualmente, sono Presidente della Commissione Distrettuale Alumni.

Ci sono persone che hanno contribuito alla tua formazione rotariana?

La mia prima formazione rotariana è avvenuta grazie all’amico, socio del Club di Piombino, Maurizio Canovaro il quale, nei primi due anni di appartenenza al Club, mi prese letteralmente “per mano” e mi accompagnò in un percorso fatto di regole e normative rotariane ma soprattutto, a dir poco quasi quotidianamente, mi aiutò ad affrontare quella che ritengo fondamentale, la “pratica”, il toccare con mano quelle che erano le mansioni del Tesoriere, del Segretario, del Presidente etc...

Poi, ovviamente, la formazione è proseguita a livello Distrettuale sia con la partecipazione assidua alle Distrettuali sia con l’esperienza di Assistente del Governatore che mi ha veramente arricchita. Ma, ancora ho tanto da imparare e da studiare e, sono fermamente convinta, che la nostra formazione non debba mai cessare al fine di poter apprezzare e migliorare il nostro “sapere” rotariano.

Che cosa rappresenta per te il Rotary?

Tutto!! Il Rotary fa parte ormai del mio cuore! E’ un percorso di vita straordinario. Non posso non pensare al grande dono che ho ricevuto: la possibilità di impegnarmi nel mondo del “Servire” grazie alle potenzialità che il Rotary offre sia a livello locale che nazionale e mondiale.

Ma il Rotary è anche amicizia, il sentimento che convinse Paul Harris a creare questa meravigliosa organizzazione e che oggi mi ha arricchito l’animo grazie al rapporto con tanti soci rotariani con i quali posso condividere progetti, informazioni, idee. Tutto questo mi/ci darà la possibilità di aiutare i meno fortunati a migliorare la loro condizione di vita.



Susanna Biagini è rotariana dal marzo del 2014

Giancarlo Torracchi



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE

È NATO IL ROTAKIDS FIRENZE

Accoglie i bambini, da 0 a 12 anni. Il Governatore Belli ne ha spillati ben 15 e tra questi anche Lorenzo Ferri Graziani, di meno di 2 mesi, figlio del Presidente e di Costanza

Il 18 novembre 2024, in occasione della visita del Governatore del Distretto Rotary 2071, Pietro Belli, al nostro Club Rotary Firenze, è stato costituito il "RotaKids Firenze"!

Il RotaKids è un progetto di Service del Rotary Firenze, proposto dalla Commissione Giovani del Club, che accoglie i bambini, da 0 a 12 anni, dei soci del Rotary Club Firenze e loro affini o congiunti. L'idea è stata subito favorevolmente accolta dal Presidente, dal Consiglio e da tutti i soci.

L'obiettivo di questo progetto di service è quello di promuovere la cultura rotariana, di valorizzare il ruolo dei rotariani nelle loro famiglie per diffondere gli ideali del Rotary e di massimizzare la partecipazione delle famiglie con bambini piccoli alla vita del Club. Tutti i bambini, infatti, sono e saranno sempre benvenuti a tutte le conviviali ed attività del Club.

Durante la conviviale, il Presidente Simone Ferri Graziani ed il Governatore Pietro Belli hanno firmato l'atto costitutivo del RotaKids Firenze che accoglie già ben 15 bambini!

Il momento più emozionante della serata è stato quando il Governatore ha spillato il primo bambino membro del RotaKids appena costituito, uno dei soci fondatori, Lorenzo Ferri Graziani, di meno di 2 mesi, figlio del Presidente e di Costanza.

Con un forte e caloroso applauso da parte della vasta platea nella Galleria di Palazzo Borghese, tutti i soci ed i presenti hanno accolto con gioia questa bellissima iniziativa!

Costanza Scoponi



Un momento del festoso battesimo dei Rotakids Firenze e la spillatura da parte del Governatore Belli di Lorenzo Ferri Graziani, 2 mesi, figlio del Presidente e di Costanza





NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO

LO SPETTACOLO DELLA “FABBRICA DELLE PAROLE”

Il Rotary sostiene il teatro che abbatte le barriere: un’iniziativa organizzata dall’Associazione di volontariato CUI – I Ragazzi del Sole

Mercoledì 11 dicembre 2024, presso il Teatro della Chiesa di Santa Maria a Campi Bisenzio, il Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico ha avuto il piacere di assistere alla rappresentazione teatrale *La Fabbrica delle Parole*, organizzata dall’Associazione di volontariato CUI – I Ragazzi del Sole, che da anni si dedica con impegno ai giovani con disabilità. Lo spettacolo, frutto di un laboratorio teatrale realizzato nell’ambito del progetto Act-Able, ha offerto una serata intensa e toccante, valorizzando il talento dei partecipanti, tra cui Lisa, nipote del Prefetto Simone Rocca.

“Per questi ragazzi e ragazze è fondamentale avere occasioni per confrontarsi con i pari e relazionarsi con adulti al di fuori del contesto familiare e scolastico, rompendo quella bolla di isolamento che spesso li tiene lontani da molti contesti sociali – ha dichiarato Simone Rocca – Il risultato di mesi di lavoro è stato uno spettacolo straordinario, capace di emozionare e stupire, mostrando quanto ognuno di loro, con il proprio unico contributo, possa esprimere. È stata un’esperienza che apre il cuore e dona speranza alle famiglie, regalando loro la consapevolezza che molte barriere possono essere superate. Ci auguriamo che questo progetto possa continuare e che la sua metodologia inclusiva venga adottata anche nelle scuole, come offerta formativa innovativa.”

“Lo spettacolo, reso possibile anche grazie alla disponibilità del

parroco, Don Bledy, è stato un momento emozionante, che ha mostrato quanto questi ragazzi possano esprimere con il cuore – ha commentato Daniela Rocca, rappresentante dell’Associazione (Sezione di Campi Bisenzio), oltre che mamma di Lisa – Grazie alla sinergia tra diverse realtà del territorio, tra cui il RC Firenze Lorenzo il Magnifico, siamo riusciti a portare avanti un progetto che offre loro un’esperienza unica di crescita”.

In questa speciale occasione, il Presidente del Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico, Raoul Masini, ha voluto rinnovare il sostegno del RC Firenze Lorenzo il Magnifico al progetto teatrale, un impegno iniziato lo scorso anno e che si consolida attraverso un contributo volto a garantire un proseguimento delle attività nel 2025. “Per il nostro Club è motivo di grande orgoglio poter dare continuità a questo service, che personalmente considero molto importante per il benessere di questi ragazzi. Vivere una serata con loro ti fa riflettere sul valore profondo delle nostre azioni come Rotary. Sono esperienze che arricchiscono e danno un significato autentico al nostro impegno”, ha precisato Masini.

Con questa iniziativa, il RC Firenze Lorenzo il Magnifico si conferma un partner fondamentale per progetti che promuovono solidarietà e inclusione, ribadendo il proprio impegno a sostenere attività che fanno davvero la differenza.

Alissa Zavarella



■
I giovani
dell’Associazione
di volontariato
CUI
I Ragazzi
del Sole
insieme
ai volontari



NOTIZIE DAI CLUB / RC LUCCA

IL PREMIO ROTARY PUCCINI PER LA RICERCA ASSEGNATO ALLO STUDIO FRANCESCO FONTANELLI

Il progetto proposto promette nuove affascinanti intuizioni nella genesi delle due opere ambientate a Parigi, La Rondine e Il tabarro

Il Premio Rotary Giacomo Puccini Ricerca è bandito a cadenza triennale dal Rotary Club e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, d'intesa col Centro studi Giacomo Puccini. Il concorso, al quale partecipano studiosi di qualsiasi nazionalità, seleziona il miglior progetto per uno studio da svolgersi nell'arco di tre anni e da concludersi con la realizzazione di una monografia, che può essere pubblicata nelle collane del Centro.

Scopi del Premio sono l'ampliamento della ricerca e il reclutamento di nuove leve fra gli studiosi pucciniani. Il Premio consiste in una somma di 10.000 euro, corrisposta a lavoro ultimato.

Ad aggiudicarsi l'edizione 2024 del Premio è Francesco Fontanelli, aggiungendosi ad un'ormai lunga lista di studiosi che hanno contribuito e contribuiscono ogni giorno a mantenere viva la fiamma della conoscenza, dello studio e dell'esplorazione di nuove prospettive riguardo alla vita e all'opera del Maestro.

Un premio che va quest'anno ad uno studioso giovane ed emergente nel campo della musicologia internazionale, attualmente impegnato presso la Humboldt Universität Berlin grazie ad un'ambitissima borsa di studio.

“Il progetto proposto da Francesco Fontanelli promette nuove affascinanti intuizioni sull'interazione simultanea di convenzioni di genere, leggere e serie, nella genesi delle due opere di Puccini ambientate a Parigi, La Rondine e Il tabarro”.

Queste le motivazioni inviate da Arthur Bernhard Groos Jr, presidente della commissione giudicatrice, con cui si riassumono le ragioni di un riconoscimento ormai storico. Dunque, un risultato che va pienamente nello spirito di questo concorso bandito a cadenza triennale dal Rotary Club e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, d'intesa col Centro studi Giacomo Puccini. Nell'anno del

grande centenario una buona notizia, utile a mantenere viva l'attenzione su Puccini anche in termini di approfondita ricerca.

I VINCITORI DELLE PRECEDENTI EDIZIONI

2021: Matteo Giuggioli, progetto Questo è il bacio di Tosca!. La rappresentazione della violenza nelle opere di Giacomo Puccini; consegna dell'elaborato entro il giugno 2025.

2016: premio non assegnato.

2014: Federico Fornoni, progetto Scene di seduzione nell'opera italiana del secondo Ottocento: da Rigoletto a Madama Butterfly; pubblicazione: L'opera a luci rosse. Seduzione e sessualità nel melodramma del secondo Ottocento (Collana Centro studi Giacomo Puccini. Premio Rotary Giacomo Puccini Ricerca, vol. 3), Firenze, Olschki 2022. Fornoni è diventato membro del Comitato scientifico del Csgp.

2010: Suzanne Scherr, progetto Tempo in the Operatic Works of Giacomo Puccini, elaborato consegnato, in corso di revisione.

2008: Arman Schwartz, progetto Puccini's Soundscapes: Geography and Modernity in Italian Opera; pubblicazione: Puccini's Soundscapes. Realism and Modernity in Italian Opera (Collana Centro studi Giacomo Puccini. Premio Rotary Giacomo Puccini Ricerca, vol. 2), Firenze, Olschki 2016. Schwartz è diventato membro del Comitato scientifico del CSGP.

2006: Riccardo Pecci, progetto Puccini, il 'principe reale', e Catalani, il 'pertichino'. Consonanze e dissonanze di due lucchesi alla corte di Verdi; pubblicazione Puccini e Catalani. Il principe reale, il pertichino e l'eredità del Wagner» (Centro studi Giacomo Puccini. Premio Rotary Giacomo Puccini Ricerca, vol. 1) Firenze, Olschki 2013. Pecci è diventato membro del Comitato scientifico e del Consiglio direttivo del Csgp.



■
La premiazione di Francesco Fontanelli, vincitore del premio "Rotary Giacomo Puccini Ricerca"



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE EST

GRAN FINALE PER “TEATROTARY”

La rassegna teatrale, giunta alla diciassettesima edizione, è organizzata per raccogliere fondi a favore del programma End Polio Now. Conclusione il 24 febbraio al Teatro Le Laudi di Firenze

E' in corso la ormai consueta rassegna concorso tra compagnie amatoriali “TeatRotary”, organizzata dal Rotary Club Firenze Est, Presidente Michele Reali, e giunta ben alla diciassettesima edizione. La manifestazione, aperta al pubblico, viene organizzata sia per raccogliere fondi a favore del programma End Polio Now - negli anni sono stati donati al progetto oltre 50.000 dollari - sia per promuovere il mondo del teatro amatoriale del territorio e gode anche quest'anno della collaborazione del Quartiere 2 del Comune di Firenze e del Patrocinio del Distretto Rotary 2071. Ospite d'eccezione la - appena nata - Compagnia “Il Siparietto”, tre nostri soci che si mettono in gioco e che presentano ogni sera una diversa scenetta figurata.

Lunedì 27 gennaio il pubblico ha applaudito la Compagnia Il Camerino Volante in un divertente atto unico “Rose e crisantemi” di Roberto Vergelli, mentre lunedì 3 febbraio è stata la volta della

Compagnia Stabile del Riccio in “Vinsanto e centrini” di Massimo Sallè. Ma sono ancora due le serate in programma: lunedì 17 febbraio l'Associazione Culturale Paro Paro porterà in scena “Ho una figlia bellissima” di Valerio Di Piramo, concludendo così l'esibizione delle compagnie in concorso. Grande serata finale lunedì 24 febbraio, con la partecipazione fuori concorso dei vincitori 2024: salirà sul palco la Compagnia “La Martinicca” di Piazzano con un classico di Antonella Zucchini “Una questione delicata”; seguiranno le premiazioni delle compagnie. I vincitori, designati esclusivamente dal pubblico presente durante le serate, riceveranno dalle mani del Presidente il secondo trofeo “TeatRotary”, appositamente realizzato per noi dal nostro socio Marco Marchettoni. Le serate si svolgono al Teatro Le Laudi di Firenze, con inizio alle ore 21.

*L'ingresso è libero con raccolta di offerte a favore Polio Plus.
Info 348 7880448 - segreteria@rotaryfirenzeest.it*



La compagnia teatrale vincitrice della passata edizione della manifestazione e il trofeo in palio



NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

IN DIRITTURA DI ARRIVO I LAVORI DELL'ATELIER PARK EUN SUN

Sarà anche uno spazio museale e per giovani artisti oltre alla sede del laboratorio del maestro e a uno show room delle sue opere

Martedì 21 gennaio sera, all'Hotel Palace di Viareggio, ha avuto luogo un evento per celebrare i trent'anni di attività artistica del maestro Park Eun Sun a Pietrasanta, organizzato dal Rotary Club Viareggio Versilia.

E' stata ospite l'intera famiglia Park con il maestro accompagnato dalla moglie Kyung Hee Lee e i due figli, l'ing. Downon Park e Doui Park.

Il Sindaco di Pietrasanta Stefano Giovannetti, assente perché impegnato nei lavori del Consiglio Comunale, ha comunque mandato un video messaggio di saluto.

Il figlio, Downon Park, ha evidenziato come questi trent'anni a Pietrasanta siano stati significativi per la decisione assunta dal padre di aprire l'atelier di prossima inaugurazione proprio a Pietrasanta.

L'Atelier, con una superficie di 2000 mq, di cui 1400 coperti e 600 esterni, avrà quattro funzionalità distinte. La prima sarà la sede del laboratorio del maestro e la seconda saranno invece gli spazi per uffici amministrativi. Poi ci sarà uno show room per mostrare permanentemente le opere di Park ed infine ci sarà uno spazio per ospitare giovani artisti da valorizzare e motivare con la prospettiva di dare ben presto vita ad una Fondazione Park Eun Sun.

E' in questo spirito che la progettazione è stata affidata all'arch. Mario Botta che ha progettato in Corea il Museo di Park Eun Sun di prossima inaugurazione, per creare un collegamento virtuale tra

quel museo e questo spazio espositivo a Pietrasanta.

I tempi di apertura sono ormai prossimi: il laboratorio a fine mese dovrebbe essere pienamente operativo, mentre il resto nel complesso verrà inaugurato a primavera/estate.

Park Eun Sun ha evidenziato come questo suo interesse verso i giovani artisti, che lo ha spinto a volere questo spazio a loro dedicato, nasca dal suo percorso di vita che dai primi anni in Corea lo ha portato, con slancio e coraggio, insieme alla moglie, a venire in Italia, attratti dai luoghi di estrazione e lavorazione del marmo rinomati in tutto il mondo. Ha detto di conoscere cosa significhi essere un giovane interessato all'arte e dover superare gli ostacoli, anche economici, che impediscono di seguire pienamente la propria passione. Ha dichiarato, dopo trent'anni, di amare molto Pietrasanta e di sentirla ormai casa, tanto da pensare di rimanervi permanentemente nella sua vita futura, ma ha anche ricordato l'arrivo in un'epoca in cui non aveva notorietà e in cui fare l'artista era solo un sogno e cosa significasse vivere in un contesto, ormai di altri tempi, con lingua e tradizioni diverse sottolineando come invece oggi la sua famiglia sia pienamente inserita e come i suoi figli, italiani di seconda generazione, facciano pienamente parte della comunità locale.

Non sono mancati ringraziamenti al Presidente del Club Rotary, avv. Diego Bonini, ed a tutti i soci, per la dimostrata sensibilità nei confronti del mondo dell'arte.



■
L'intervento
del Maestro
Park Eun Sun.
Accanto
il presidente
del Club
Diego Bonini



NOTIZIE DAI CLUB / RC SIENA EST

RESTAURATE DUE TAVOLE DI GIOVANNI DI PAOLO

**Le opere sono esposte nel Museo dell'Opera Metropolitana.
Il Club è molto impegnato nel recupero e nella conservazione
dei beni artistici della città**

Restaurate due tavole di Giovanni di Paolo (1403-1482) ad opera del R.C. Siena Est. Nel 2022 tutti gli sforzi del Club si concentrarono doverosamente su progetti segnati prevalentemente da emergenze sanitarie, come quella della pandemia o umanitarie come quella relativa ai profughi afgani e ucraini; così, verso la fine della sua annata, il presidente Lorenzo Gaeta, pensò di rimediare al mancato intervento su iniziative culturali, finanziando il restauro di queste opere.

“Un esempio interessante dello stile dell'artista è proprio costituito dalle due figure – ha spiegato Laura Bonelli, storica dell'arte e socia del Club - appena restaurate della Vergine Dolente e San Giovanni Evangelista, intervento che ha portato alla luce nuovi dettagli sulla storia dell'opera e della sua funzione. Provenienti dall'Oratorio dei Santi Giovannino, Gennaro e Bernardino di Siena e ora esposte nel Museo dell'Opera Metropolitana queste due figure sagomate avevano suscitato diverse interpretazioni da parte degli studiosi. Cesare Brandi, nel 1941, le definì il risultato di una “mutilazione barbara” di una tavola più grande, mentre Enzo Carli

suggerì che potessero essere state collocate ai lati di un Crocifisso, senza specificare se fosse dipinto o scolpito. L'esame tecnico delle due figure ha fornito nuove informazioni, confermando che si tratta di frammenti di una tavola più grande, forse un'opera di grande importanza. In particolare, l'osservazione delle mani di San Giovanni ha rivelato la presenza di piccole strisce di oro rimaste intatte lungo i bordi delle mani intrecciate, un dettaglio che suggerisce che la tavola originale fosse dorata. Questo, unito alla tipologia stilistica delle figure e al danneggiamento dei profili, conferma che i due dolenti facevano probabilmente parte di una composizione più ampia.

L'accurato restauro è stato preceduto da tutta una serie di esami “diagnostici”, anch'essi finanziati dal Club, con strumentazioni modernissime. Nel corso della presentazione il presidente Pippo Florio ha posto l'accento su quanto sia attivo il Club nel recupero e la conservazione dei beni artistici della città, anticipando che è in fase di identificazione il recupero di un'altra opera, sempre in collaborazione con l'Opera Metropolitana del Duomo di Siena.

Andrea Santini



Sopra, Un momento della presentazione coordinata da Andrea Santini (in piedi): da sinistra, Lorenzo Gaeta, Pippo Florio, Giovanni Minnucci (Rettore dell'Opera Metropolitana), Laura Bonelli, Cecilia Caporali (restauratrice, che ha coordinato un team di altri due tecnici). Sullo sfondo il rosone “originale” del Duomo (sulla facciata c'è una copia) splendida opera di Duccio di Le opere due restaurate Boninsegna. A sinistra, Le opere due restaurate



NOTIZIE DAI CLUB / RC SIENA

L'IMPORTANZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Incontro di prestigio con il Prof. Franco Locatelli:

“Oggi è uno dei migliori d'Europa, un patrimonio preziosissimo per il Paese, ma ci sono alcune criticità che devono essere superate”

Giovedì 23 gennaio 2025, presso il Four Points by Sheraton di Siena, il Rotary Club Siena ha avuto l'onore di ospitare uno degli scienziati più noti del Paese e una delle personalità più stimate e rispettate per quel che riguarda la Sanità Pubblica Italiana. È stato ospite il prof. Franco Locatelli, ordinario di Pediatria all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e direttore del Dipartimento di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma, nonché dal 2019 Presidente del Consiglio Superiore di Sanità, che ha intrattenuto magistralmente i numerosissimi presenti con una relazione dal titolo: Perché il Servizio Sanitario Nazionale è ancora così attuale e perché lo dobbiamo tutelare. “Disponiamo di un patrimonio preziosissimo che rappresenta il Paese”, ha iniziato Locatelli “Il nostro Servizio Sanitario Nazionale è ad oggi uno dei migliori d'Europa e dalla sua fondazione al 2019, la nostra sanità ha contribuito a produrre il maggiore incremento dell'aspettativa di vita tra i Paesi a più alto reddito: siamo passati da 73,8 a 83,6 anni”. Indubabilmente durante la pandemia l'aspettativa di vita era scesa a valori confrontabili a quelli di un decennio fa, ma già oggi la prospettiva di vita è ritornata a 83,1, con un netto miglioramento in tempi molto brevi. Per non disperdere questi progressi, di fronte a una medicina che è sempre più complessa, è fondamentale che il numero di medici e infermieri sia adeguato alle necessità. Il Prof. Locatelli ha sottolineato come oggi abbiamo una chiara carenza di personale infermieristico per cui è assolutamente urgente provvedere ad assumere nuovi giovani infermieri. Il dato evidente di questa situazione è che ad oggi viene occupato solo il 13% dei posti per infermiere messi a bando dal nostro Paese. Per la parte medica a soffrire di più sono i Pronto Soccorso e altre specialità come anatomia patologica e microbiologia. L'emergenza-urgenza è una specialità usurante e quindi non attrattiva, mentre le altre due non assicurano prospettiva di libera professione e quindi i giovani tendenzialmente non le scelgono. L'iscrizione di giovani medici a queste specialità dovrebbe essere incentivata. “Abbiamo il dovere di investire per ridurre le disuguaglianze nel Paese, dal momento che la Sanità è particolarmente ammirevole in alcune Regioni (la Toscana al momento presenta forse la Sanità più efficiente di tutto il Paese, insieme all'Emilia Romagna), mentre risulta particolarmente carente in alcune regioni del Sud, ma anche insospettabilmente in Lombardia e nel Lazio.

Un'altra criticità è legata ai fondi. “Abbiamo il dovere di investire in sanità”, ha spiegato il professor Locatelli, “di fronte alle fin troppo marcate disuguaglianze territoriali con cui siamo chiamati a fare i conti”. Proprio perché oggi “la medicina è sempre più evoluta dal punto di vista tecnologico, essa richiede molte risorse. Che però vanno spese in modo appropriato” - ha precisato - “ad esempio per quanto riguarda gli esami diagnostici”. Perché se “è vero che certi medici prescrivono esami in eccesso per difendersi dal rischio di eventuali contenziosi, anche i pazienti

non dovrebbero fare pressioni per ottenere certi esami, ma lasciarsi guidare dalla competenza”.

Particolare riguardo deve essere dato anche alla prevenzione, che soprattutto in un contesto demografico in cui aumentano gli anziani è fondamentale. Pensiamo soltanto alle malattie cardiovascolari e oncologiche. Eppure, ha fatto notare Locatelli, “gli investimenti sono appena il 5% della spesa complessiva e neanche tutte le risorse destinate alla prevenzione vengono spese”. C'è molto da fare soprattutto con gli screening oncologici, che hanno adesioni significativamente differenti nel Paese, così come le vaccinazioni. Solo il 53% dei giovani, ad esempio, riceve la vaccinazione antipapilloma virus che è gratuita e che diminuisce l'incidenza di alcuni tumori, in particolare quello della cervice uterina. È necessario creare una cultura scientifico-sanitaria che liberi certe sacche dei cittadini dall'analfabetismo sanitario (basti pensare ai no-vax), che limita l'efficienza del nostro servizio Sanitario Nazionale. Così potremo riuscire a salvaguardarci dal “consumismo sanitario” e migliorare la prevenzione.

Stime attendibili dicono che tra 25 anni 2 italiani su 5 saranno ultra-sessantacinquenni con tutte le patologie che ne conseguono. Quindi il dialogo tra domicilio e ospedale deve essere organizzato di nuovo in modo diverso, si deve riaprire il dialogo diretto tra territorio e ospedale e il medico di base deve avere più autonomia e autorevolezza per ridurre le file ai Pronto Soccorso.

La chiacchierata del prof. Locatelli ha suscitato molte riflessioni e successive domande, tra le quali vogliamo ricordare quella di una giovane Rotaractiana, che, dopo la laurea magistrale in Scienze Infermieristiche, due master e vari corsi di perfezionamento, assunta ormai da anni al Pronto Soccorso dell'ospedale senese, sta ora valutando l'idea di trasferirsi all'estero dove avrebbe un salario migliore e più possibilità di carriera. Il prof. Locatelli risponde con il cuore, dicendo che la sua “fuga” sarebbe una sconfitta per tutti e sottolinea come sarebbe necessario pensare a meccanismi pregnanti come borse di studio e riscontro salariale, per far sì che i giovani siano invogliati a rimanere in Italia.

Un altro argomento di riflessione è quello dell'edilizia sanitaria: ricorda il professore che oggi 2 ospedali su 3 hanno più di 50 anni, e di fatto 1 su 3 è stato costruito prima del 1940: è quindi necessario pensare ad una edilizia sanitaria organizzata che non può essere attuata con i fondi PNRR, che sono dedicati all'ammodernamento delle risorse tecnologiche ed all'antisismica. Le Regioni devono riflettere su questa circostanza anche sulla base del fatto che ad oggi ci sono 10 miliardi di edilizia sanitaria non spesi.

“Tra 4 anni il Servizio Sanitario Nazionale festeggerà il 50° anniversario: esso è un patrimonio inestimabile che abbiamo il dovere di tutelare per consegnarlo non solo intatto ma migliorato alle future generazioni. È un dovere morale!”



■
L'intervento
del prof. Franco Locatelli,
ordinario di Pediatria
all'Università Cattolica
del Sacro Cuore di Roma
e direttore del Dipartimento
di Oncoematologia Pediatrica
dell'Ospedale Bambin Gesù
di Roma, nonché dal 2019
Presidente del Consiglio
Superiore di Sanità



NOTIZIE DAI CLUB / RC LUCCA GIACOMO PUCCINI

SUCCESSO DEL CONCERTO BENEFICO “SOGNO D’OR”

Coinvolte due eccellenze del territorio Lucchese: la Scuola di Musica Sinfonia e il coro Freedom Singers Gospel

Il 28 dicembre scorso, nel suggestivo scenario del Complesso di San Francesco in Lucca, si è svolto il concerto “Sogno d’Or” organizzato dal Rotary Club Lucca Giacomo Puccini. L’evento, presentato da Claudio Sottili, ha visto una straordinaria partecipazione della cittadinanza, delle autorità Rotariane, delle Istituzioni locali e delle principali associazioni presenti sul territorio.

Il sindaco Mario Pardini ha espresso il proprio ringraziamento al Dott. Andrea Boni, Presidente del Rotary Club Giacomo Puccini, per aver promosso un’iniziativa che ha coinvolto due eccellenze del territorio Lucchese: la Scuola di Musica Sinfonia e il coro Freedom Singers Gospel. Il Presidente Andrea Boni durante il suo intervento, ha sottolineato l’importanza di far conoscere meglio associazioni come “Allegra Brigata” per la quale il progetto, “Ora che ho imparato a sognare, non smetterò”, rappresenta una speranza per i giovani con difficoltà cognitive e relazionali, affinché possano continuare a sognare, facendo delle loro problematiche una forza per creare un futuro realizzando un sogno.

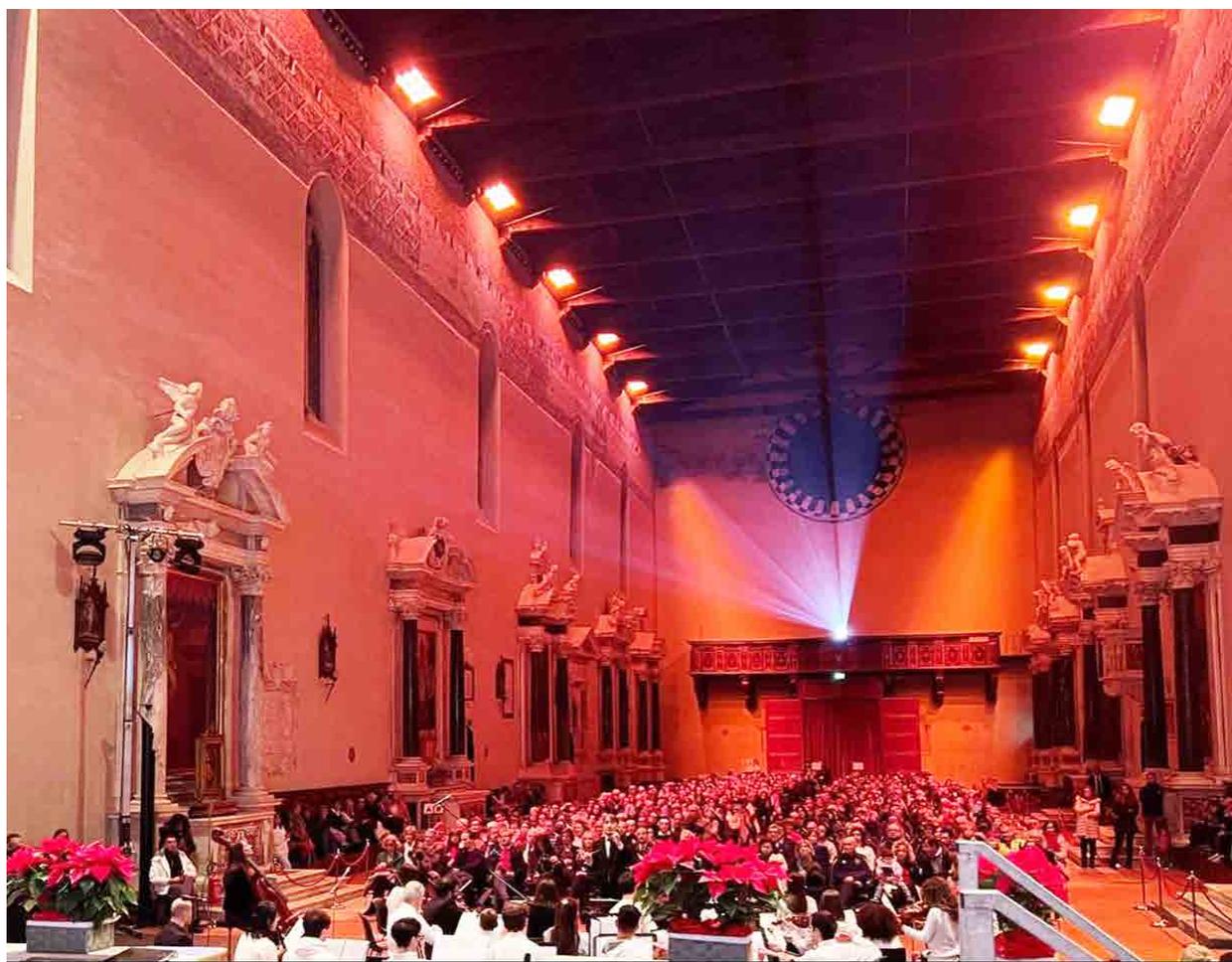
Questa collaborazione è un esempio tangibile di come le sinergie tra Rotary ed Associazioni di volontariato possano fare la differenza, contribuendo a sostenere chi ha più bisogno. Per questo motivo è fondamentale proseguire nel lavoro comune per creare nuove opportunità e rispondere concretamente alle esigenze del territorio.

La Scuola di Musica Sinfonia, un’orchestra composta da giovani talenti, diretta dal Maestro Mauro Fabbri, ha eseguito magistralmente brani di Cajkovskij e di Puccini. Il coro Freedom Singers Gospel, sotto la direzione di Serena Suffredini, ha deliziato il pubblico con un repertorio di composizioni natalizie.

“Il Rotary non deve fare beneficenza, ma deve rimuovere le cause che rendono necessaria la beneficenza”, affermava il fondatore Paul Harris e questo evento si inserisce perfettamente in questo principio.

Un sentito ringraziamento va a tutti i soci del Club Rotary Giacomo Puccini per il loro sostegno all’iniziativa, nonché alle autorità rotariane presenti per il Distretto 2071 ovvero il Governatore 2024-2025 Pietro Belli rappresentato dalla sua Assistente Costanza Cecchini, il Governatore incoming 2025-2026 Giorgio Odello, accompagnato da membri del suo team e il presidente del Rotary Club Antiche Valli Raffaella Martini. Inoltre particolare gratitudine è stata espressa verso tutte le associazioni locali di volontariato e di service coinvolte, che hanno risposto con entusiasmo all’iniziativa.

Al termine del concerto, molto apprezzato dalle persone intervenute in numero così elevato tanto da rendere la location “tutto esaurito”, il presidente Andrea Boni ha voluto ringraziare tutti per aver reso possibile questa serata indimenticabile formulando i migliori auguri di sereno anno nuovo da parte del Rotary Club Lucca Giacomo Puccini.



■
Il suggestivo
scenario
del Complesso
di San Francesco
in Lucca,
dove si è svolto
il concerto
“Sogno d’Or”



NOTIZIE DAI CLUB / RC ANTICHE VALLI DEL SERCHIO

CELEBRATA LA “ROBERT BURNS NIGHT”

**Una serata di musica, poesia e cultura scozzese a Barga
per celebrare lo storico legame con la Scozia**

Martedì 21 gennaio, il Rotary Antiche Valli del Serchio ha organizzato un evento di grande rilevanza culturale organizzato dal Rotary Antiche Valli del Serchio in collaborazione con l'Associazione Bargascot: la celebrazione della Robert Burns Night, dedicata al celebre poeta scozzese.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per celebrare lo storico legame tra Barga e la Scozia, un tema messo in evidenza con passione dalla Sindaca di Barga, Caterina Campani, e dalla Segretaria dell'Associazione Bargascot, Sonia Ercolini. Entrambe hanno sottolineato l'importanza di mantenere vivo questo legame, che da anni unisce le due comunità attraverso tradizioni, scambi culturali e solidi rapporti di amicizia.

A rendere indimenticabile l'atmosfera della serata è stato il contribu-

to artistico del Piper Nick Mc Vicar, che ha accompagnato i presenti in un viaggio sonoro nella cultura scozzese. Tra le suggestive melodie della cornamusa e della fisarmonica e la recitazione dei versi delle poesie di Burns, il pubblico ha potuto immergersi nell'eredità culturale di uno dei più grandi poeti scozzesi, simbolo di identità e tradizione.

La Robert Burns Night non è stata solo un tributo alla cultura e alla poesia scozzese, ma anche un momento di convivialità e condivisione, in perfetto spirito Rotary. Eventi come questo rafforzano i legami tra le persone e valorizzano le radici storiche e culturali che arricchiscono il nostro territorio.

Un ringraziamento speciale va a tutti i partecipanti e a coloro che hanno contribuito al successo di questa serata unica, che resterà nel cuore di chi vi ha preso parte.



■
Due
momenti
della
celebrazione
della Robert
Burns Night



NOTIZIE DAI CLUB / RC FOLLONICA

DONATO UN GOLDEN RETRIEVER AL CENTRO CINOFILO NEWFOUNDLY

Il cane verrà addestrato per compiere azioni di salvataggio in mare sul litorale Follonica–Scarlinto e verrà utilizzato anche per la pet-therapy

Sabato 11 gennaio, presso l'allevamento amatoriale Golden Flower, il Rotary Club Follonica ha consegnato un cucciolo di razza Golden Retriever al centro cinofilo NewFoundly AiCS. Il piccolo "Mistral" verrà addestrato da Alessandro Semplici (dell'associazione), per compiere azioni di salvataggio in mare sul litorale Follonica–Scarlinto e verrà utilizzato anche per la pet-therapy con i ragazzi delle scuole e gli anziani delle RSA.

“Il progetto di collaborazione tra il Rotary Club Follonica e la NewFoundly - spiega il presidente Gabriele Pazzagli - proseguirà durante l'anno, con un incontro aperto al pubblico e a tutti coloro che hanno un cane, durante il quale verranno spiegate alcune tecniche basilari di addestramento e fatti esibire esemplari già allenati.”

In questa occasione l'associazione metterà gratuitamente a disposizione i propri istruttori per prove tecnico-pratiche destinate agli amici a quattro zampe presenti.

La NewFoundly è una realtà conosciuta che opera sul nostro territorio da molti anni e si pone come fine prioritario la diffusione del concetto che al centro di una buona relazione uomo-cane ci deve sempre essere una vera e propria cultura cinofila; soltanto conoscendo tutti gli aspetti cognitivo-comportamentali del proprio cane, i proprietari potranno relazionarsi al meglio con lui.

In bocca al lupo al piccolo Mistral e ad Alessandro per un buon futuro lavoro insieme!

Giuseppe Di Buduo



Da sinistra: Luciano Gori, Gabriele Pazzagli, Presidente del Rotary Club Follonica, Alessandro Semplici, Giuseppe Di Buduo, Sara Gentili e Alberto Achilli





NOTIZIE DAI CLUB / RC CASTELFRANCO DI SOTTO - E-CLUB 2071

35 ANNI DALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

L'importante evento ricordato con un incontro con Massimo Introvigne, sociologo e saggista, già docente nelle Università Pontificie e fondatore, nonché Direttore, del Centro studi sulle nuove religioni

Il 9 Novembre 2024 si è celebrato il 35° Anniversario della “caduta del Muro di Berlino” e per commemorare l’evento, uno dei più importanti della storia moderna, il Rotary Club Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore e il Rotary E-Club 2071, hanno organizzato il giorno 10 gennaio un incontro di approfondimento nei locali del Convento di San Francesco a San Relatore il Dott. Massimo Introvigne.

Il Dott. Introvigne è un sociologo e saggista, già docente nelle Università Pontificie e fondatore, nonché Direttore, del Centro studi sulle nuove religioni (CESNUR). In passato ha avuto ruoli presso l’OCSE, come Rappresentante per la lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione, e presso l’Osservatorio della Libertà Religiosa. E’ attualmente membro della sezione di Sociologia della religione dell’Associazione Italiana di Sociologia ed è autore di oltre settanta libri, tra i quali l’Enci-

clopedia delle religioni in Italia e centinaia di articoli nel campo della sociologia della religione.

Oltre ai Soci dei due Club Rotary hanno presenziato alla serata il Senatore Manfredi Potenti, il Generale della Guardia di Finanza Massimiliano Pardini, il Presidente della Croce Rossa di Ponte a Egola Paolo Micheli e il Dott. Renato Tamburrini. Presenti anche alcuni rappresentanti del Club Rotary Fucecchio-Santa Croce sull’Arno.

Il relatore, dopo aver premesso che avrebbe dato una chiave di lettura dell’importante evento approfondendo alcuni aspetti legati al suo campo di specializzazione, la sociologia delle religioni, ha analizzato prima di tutto le principali cause che portarono allo storico evento del 9 novembre 1989 e quindi alla successiva implosione del sistema politico sovietico. L’evento – ha sottolineato il relatore – fu conseguente a fatti e condizio-

ni di natura religiosa ed economica. L’elezione di un Papa polacco, Giovanni Paolo II, fu certamente un elemento fondamentale che si aggiunse alla crisi di un sistema economico centralista ed illiberale che dominava i Paesi dell’est Europa, il quale anche per ragioni strategico-militari non reggeva più il passo con il sistema capitalistico occidentale. Partendo dalle motivazioni all’origine del tracollo del sistema sovietico Introvigne ha sottolineato gli effetti che tale evento ha avuto sulla religione, anche cattolica, in Russia in Europa e infine sulla Cina.

In Russia ed in Europa dopo la “caduta del Muro di Berlino”, e i fatti che ne conseguirono, ci fu una breve rinascita religiosa ma il rinnovato fervore ebbe vita breve. Fino al momento del disfacimento dell’impero sovietico affermarsi cristiano significava distinguersi culturalmente e politicamente da quel regime e dalla sua ideologia. Terminato il regime sovietico, indebolita l’ideologia che lo sosteneva e cessata quella che veniva chiamata “guerra fredda”, questa forma di cristianesimo identitario non ebbe più la spinta motivazionale del passato.

Anche in Cina la caduta del muro di Berlino ebbe ad influenzare le vicende sociali e politiche Cinesi. I dirigenti cinesi, tra cui l’attuale Presidente Xi Jinping, si convinsero che il crollo del comunismo sovietico era dovuto all’eccessiva libertà lasciata alla società civile e alla religione e per tale motivo invece di aprirsi al nuovo percorso che il mondo stava intraprendendo si decise un inasprimento delle limitazioni alle libertà civili.

Riccardo Ganni

Da destra: in piedi il Presidente E-club 2071 Massimo Corsi, seduto Fabio Botrini, Presidente Rotary Castelfranco di Sotto, seduto il relatore Massimo Introvigne





NOTIZIE DAI CLUB / RC MASSA MARITTIMA

DONATI SETTE TELEVISORI AL REPARTO DI CHIRURGIA

Il progetto fa parte di un District Grant ed è mirato a creare occasioni di svago per i ricoverati dell'ospedale

Nella mattinata di martedì 21 gennaio è avvenuta la consegna di sette televisori per le sale di degenza del Reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di Massa Marittima.

Erano presenti il Direttore Sanitario Dr. Michele Dentamaro, il Dr. Simone Cecconi Responsabile U.O. di Chirurgia Generale, Stefania Romualdi Responsabile Infermieristico, il Sindaco del Comune di Massa M.ma Irene Marconi con l'Assessore alla Sanità Grazia Gucci e il Presidente del Rotary Club Anna Montemaggi con una rappresentanza dei Soci del Club Massetano.

Il progetto, nella accezione più larga e generica, è "mirato a creare occasioni di svago" per soggetti ricoverati in ambiente ospedaliero, in realtà ha una portata più ampia e superiore perché va collocato nella categoria delle azioni correttive con il preciso obiettivo di restituire input sensoriali al soggetto, sottratti giocoforza, in seguito al ricovero ed al restringimento in struttura ospedaliera.

In questa ottica, uno schermo televisivo rappresenta una compensazione sensoriale di stimoli cui il soggetto era immerso nel suo ambiente

sociale.

Uno schermo televisivo non è solo una opportunità per impegnare del tempo, ma a tutti gli effetti costituisce uno scudo per affrontare la solitudine della singolarità del proprio stato di salute, con il sostegno collettivo che conforta e sostiene l'individuo.

Il Presidente del Rotary Club Massa Marittima Anna Montemaggi, insieme ai Soci del Club, confida che il progetto possa migliorare il benessere dei pazienti ricoverati e di eventuali accompagnatori alleggerendo a più persone la permanenza in ambiente ospedaliero.

Il progetto per la sua realizzazione ha previsto contatti e accordi realizzativi con l'Ente locale e le Dirigenze medico-amministrative della locale ASL ed è stato approvato e in parte sovvenzionato dal Distretto Rotary 2071 – The Rotary Foundation, annoverandolo nella Categoria District Grants.

Verrà apposta nel Reparto Chirurgia una targa con il logo del Rotary Club a ricordo della donazione.

Anna Montemaggi



Da sinistra: un'infermiera di sala chirurgica, la Presidente del RC Massa Marittima Anna Montemaggi, il Direttore del Presidio ospedaliero dott. Dentamaro, i soci Andrea Vinciarelli e Renato Vanni, il Chirurgo e primario in carica dott. Simone Cecconi, due infermieri, la Sindaca Irene Marconi, l'Assessore alla Salute Grazia Gucci



NOTIZIE DAI CLUB / RC SANTA CROCE SULL'ARNO-COMPENSORIO DEL CUOIO

TRADIZIONALE VISITA ALLA RSA MEACCI

L'incontro natalizio è stato allietato da uno spettacolo musicale organizzato da alcuni amici del Club ed è stato consegnato un dono utile alla struttura

Sabato 14 dicembre una rappresentanza dei soci del Rotary Club Santa Croce sull'Arno – Compensorio del cuoio, guidata dal Presidente Stefano Giannotti, in occasione della festa prenatalizia ha rinnovato la visita alla locale Rsa Meacci, per portare un raggio di calore umano agli ospiti anziani della struttura.

Presente anche una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, tra cui il Sindaco, il Vicesindaco e vari assessori e Don Donato, parroco di Santa Croce sull'Arno.

Il Presidente del club nel rivolgere un saluto agli ospiti della struttura ha sottolineato il valore della terza età e quanto l'attenzione ai non più giovani costituisca segno di civiltà ed un valore etico presente nel dna di

ogni rotariano.

La festa è stata allietata da uno spettacolo musicale organizzato da alcuni amici del Club e occasione per la consegna un dono utile alla struttura.

La visita è stata un'occasione di convivialità ed allegria conclusasi con un brindisi di auguri ed il ringraziamento, da parte del Presidente Giannotti, al personale per l'impegno, l'amore e la professionalità con cui cura gli ospiti della struttura.

Il momento dei saluti è stato commovente, ma confortato per aver donato agli ospiti della struttura un carico di emozioni forti e la promessa di rivederci alla festa d'estate del prossimo luglio.



■
Sopra, da sinistra:
l'assessore Simone
Balsanti, il sindaco
Roberto Giannoni,
l'assessore Valentina
Fanella, il presidente
Stefano Giannotti,
Barbara infermiera
della struttura,
Sofia Capuano dirigente
Servizi educativi,
l'infermiera
Iljana Bigazzi Iljana
e la vicesindaco
Sonia Boldrini.
A fianco,
il presidente
Stefano Giannotti
e la dirigente
servizi educativi
Capuano Sofia



NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI

“IL CONTRIBUTO DELLE FORZE ARMATE NELLE EMERGENZE SANITARIE”

Serata di grande successo al Rotary Club Empoli per la presenza di un autorevole relatore, il Contrammiraglio Egidio Fabrizio Fracasso, medico anestesista, Vice Ispettore Generale della Sanità Militare. Numerosi i soci presenti con familiari e ospiti, che hanno seguito con grande partecipazione e interesse l'esposizione molto dettagliata su quello che è il contributo delle Forze armate, ma in particolare della sanità della Marina militare, nelle emergenze sanitarie. Il dr. Fracasso ha fatto un excursus su alcuni eventi che hanno reso fondamentale l'intervento di medici e infermieri appartenenti al corpo sanitario militare.

Un periodo molto impegnativo, ha spiegato, è stato quello dell'epidemia Covid, quando anche lui ha lavorato a stretto contatto con il generale Figliuolo nell'organizzazione di tutti quelli interventi atti anche a prevenire il contagio, in primis nelle delicate fasi delle vaccinazioni. Ha voluto poi ricordare il meritorio intervento della Marina militare, fortemente voluto dal governo di allora, dopo il catastrofico terremoto

di Haiti del gennaio del 2010, quando una nave all'uopo attrezzata è riuscita a portare i contributi dei medici e infermieri anche con interventi chirurgici in situazioni di grande precarietà, riuscendo così a salvare vite umane. Si è soffermato poi sulla necessità dell'addestramento del personale: a questo riguardo ha ricordato un'importante iniziativa dell'aprile del 2024 in Ungheria in cui praticamente tutti i paesi dell'Alleanza atlantica hanno addestrato i propri assetti operativi con 2500 partecipanti e cinquanta strutture campali su quattro siti di esercitazione: l'obiettivo dichiarato era quello di testare la prontezza operativa e il coordinamento di tutti gli apparati sanitari schierati in un complesso scenario sia bellico che di emergenza civile. Parole di apprezzamento per la chiarezza espositiva sono state rivolte dal Presidente del Rotary Club Empoli Roberto Gelli, a cui sono seguite richieste di chiarimenti da parte dei presenti con domande che hanno avuto pronte ed esaurienti risposte da parte del relatore.

Andrea Cantini



Il relatore con il presidente del Club Roberto Gelli
e le rispettive consorti



NOTIZIE DAI CLUB / RC BISENZIO LE SIGNE

ASPETTANDO SANREMO: UNA FINESTRA SUL FESTIVAL

**Interessante incontro con Giancarlo Passarella, scrittore, manager,
commentatore radiofonico e produttore discografico**

Martedì 4 Febbraio, il Rotary Club Bisenzio Le Signe ha ospitato nella sua sede di Villa Castelletti lo scrittore, manager ed expertise Giancarlo Passarella per una conferenza sul tema: “L’importanza artistica e commerciale del Festival di Sanremo – vizi privati e pubbliche virtù”, nell’imminenza dell’edizione 2025 che si svolgerà presso il Teatro Ariston. Giancarlo Passarella ha partecipato per molti anni al Festival con incarichi di vario tipo: da personal manager a commentatore radiofonico, da presentatore di eventi collaterali a produttore discografico e da 12 anni è nella giuria del Premio dedicato a Luigi Tenco.

Grazie alla sua lunga esperienza professionale, Passarella ha potuto dunque raccontarci questo fenomeno di costume nazionale, i tanti aneddoti, i segreti dietro le quinte, i copioni preparati, le litigate vere o inventate, il ruolo dei presentatori, dei direttori artistici, delle potenti case discografiche, i diritti d’autore. Sanremo, nel giro di una settimana, muove infatti un giro di affari che rappresenta quasi la metà del business musicale italiano di un anno, qualche decina di miliardi di euro; l’interesse artistico e musicale varca inoltre ampiamente i confini nazionali, è seguito infatti con grande interesse dalle comunità italiane nel mondo, dall’Australia a New York. E’ questo infatti, ci ha raccontato, uno dei motivi per cui tante serate si prolungano fino a tarda ora in modo tale da far assistere alla diretta anche altri fusi orari. Come tanti eventi e fenomeni longevi, negli anni Sanremo è molto cambiato spostandosi anche in location differenti. Il 29 gennaio 1951 prese avvio il primo festival della canzone al Casinò di Sanremo dove rimase fino al 1976 per poi spostarsi al Teatro Ariston. Agli inizi di questa competizione canora vi erano pochi cantanti che interpretavano tutte le canzoni perché la gara era sulla canzone, sul pezzo musicale. Nilla Pizzi vinse la prima edizione del 1951 con Grazie dei fiori. Il seguito è quello che conosciamo dove ogni cantante presenta un suo pezzo musicale, con le case discografiche a supporto. Oggi di fatto non ci sono più case discografiche italiane: chi guida abita a Londra, Parigi, Los Angeles, New York.

Anche il mondo dei direttori artistici è cambiato: negli anni si sono succeduti tanti direttori artistici, talvolta coincidenti con i presentatori, dalle prime quattro edizioni condotte da Nunzio Filogamo alle ultime cinque condotte da Amadeus, quest’anno, la 75a edizione del Festival viene presentata dal fiorentino Carlo Conti, che ne è anche direttore artistico.

Un affascinante racconto quello proposto da Giancarlo, dai grandi successi degli anni iniziali prima con la radio e poi con la TV, il fenomeno Sanremo visse anni di minor interesse intorno agli anni ’80. Negli ultimi anni invece, il fenomeno Sanremo, a dispetto delle numerose nuove fonti di intrattenimento e dei gusti, ha riacquisito grande popolarità, interesse e share inaspettati anche tra i giovani.

In questa ampia carrellata di storia, il relatore ci ha fatto ascoltare alcuni brani della storia del Festival, da Domenico Modugno a Adriano Celentano a Simone Cristicchi, ognuno con la sua storia, con le sue peculiarità e originalità. Non è mancato poi, in relazione alle numerose domande dei partecipanti, di fare qualche cenno all’episodio della morte del cantante Luigi Tenco, morto durante i giorni del Festival del 1967, ufficialmente per suicidio, ma con tanti dubbi che hanno fatto negli ultimi anni riaprire l’inchiesta giudiziaria.

Nella seconda parte della serata ci sono state numerose domande e riflessioni dei soci del Rotary, apprezzate da Giancarlo Passarella: tra le altre una riflessione sulla dignità femminile, penalizzata da alcuni recenti artisti che hanno scritto testi di canzoni che riportano indietro di parecchi decenni. Il Festival di Sanremo anche in questo si è dimostrato la cartina al tornasole di una Italia che cambia ...

Alla serata del Rotary ha partecipato anche il socio onorario Federico Gori, che ha contribuito ad animare la conferenza e la presentazione di Passarella con stimoli e interventi. Era presente inoltre l’amico architetto Fabio Braccianti, socio del Rotary Club Lorenzo il Magnifico e da poco tempo presidente della Pro Lastra-Enrico Caruso: questa associazione, presente sul territorio di Lastra a Signa da oltre cinquant’anni, organizza salotti musicali e letterari presso la loro sede e promuove iniziative di musica arte e cultura, come il famoso “Premio internazionale Enrico Caruso”, che ha premiato negli anni importanti artisti e cantanti di musica lirica, oltre ai salotti letterari promossi dal nostro socio Franco Privitera nonché presidente incoming del nostro Club.

Insomma, è stata una serata seguita con grande interesse dai soci e dai numerosi ospiti, che si è piacevolmente conclusa con un brindisi ed il taglio della torta, per ricordare il matrimonio, proprio a Villa Castelletti, trenta anni fa di Giancarlo Passarella e la moglie che lo ha accompagnato. Auguri di prosperità alla bellissima coppia ed al futuro del nostro Club.

Filippo Nesi



■
Gli ospiti
della serata:
al centro
il Presidente
del Club
e il primo
a sinistra
il relatore



NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

FORTE IMPEGNO DEL CLUB PER LA PACE

**Un contributo è stato destinato al service distrettuale
“Distretto edificatore di Pace globale”**

In occasione della visita del Governatore del Distretto 2071, Pietro Belli, accompagnato dall'Assistente Paolo Gentili, il Rotary Club Scandicci ha ribadito il proprio impegno concreto nella costruzione di un futuro più luminoso, in un periodo sempre più funestato da conflitti e tensioni internazionali, aderendo al service distrettuale “Distretto Edificatore di Pace Globale” con un contributo di 760 euro.

Il programma “Distretto Edificatore di Pace Globale” rappresenta un'iniziativa strategica del Rotary, nata per rafforzare il sostegno alla costruzione della pace e alla prevenzione dei conflitti, pilastri fondamentali nonché prima sfera di intervento della nostra organizzazione. Questo service offre ai Distretti Rotary di tutto il mondo la possibilità di partecipare attivamente a iniziative che promuovono la pace, formando nuove generazioni di leader capaci di trasformare le comunità nelle quali operano.

INVESTIRE NELLA PACE PER UN FUTURO DI COLLABORAZIONE

Grazie ai contributi raccolti attraverso questo programma, il Rotary finanzia ogni anno fino a 130 borsisti della pace, giovani talenti provenienti da tutto il mondo che ricevono una formazione d'eccellenza nei Centri della Pace del Rotary, con l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche in materia di mediazione, diplomazia e gestione dei conflitti. Oggi, oltre 1.700 alunni di questo programma operano attivamente nel campo della pace e dello sviluppo internazionale, ricoprendo ruoli chiave in organizzazioni governative, enti multilaterali come le Nazioni

Unite, ONG e istituzioni accademiche.

Ma l'impatto del programma non si ferma qui. I contributi raccolti dai Distretti Edificatori della

Pace Globale vengono destinati anche a progetti finanziati dalla Fondazione Rotary, che lavorano direttamente sul territorio per rafforzare le capacità delle comunità locali nel superare situazioni di conflitto e costruire resilienza. Dalla prevenzione della violenza alla formazione di nuovi leader del dialogo, il Rotary si pone come catalizzatore di un cambiamento positivo che punta a creare opportunità di crescita in contesti segnati da instabilità e tensioni.

IL RUOLO DEL ROTARY CLUB SCANDICCI: UN IMPEGNO CONCRETO

Il Rotary Club Scandicci ha sempre riconosciuto la promozione della pace come una missione centrale della propria azione sul territorio e nel mondo. Con questo contributo, il nostro club si porta il proprio contributo alla rete globale di Distretti che sostengono attivamente la diffusione di una cultura della cooperazione e della comprensione reciproca. Investire nella pace significa investire nelle persone, nella loro capacità di trasformare il proprio contesto, superare le divisioni e costruire un domani migliore. Contribuire alla costruzione della pace non è solo un dovere morale, ma una responsabilità che il Rotary porta avanti con azioni concrete. Il Rotary Club Scandicci è orgoglioso di fare la propria parte, con la convinzione che ogni gesto, ogni progetto e ogni risorsa investita possano fare la differenza per le generazioni future.

Andrea Nanni



■
La Presidente
con
il Governatore
Pietro Belli,
accompagnato
dall'Assistente
Paolo Gentili



NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO SUD E COLLINE PISANO LIVORNESI

INCANTO E MAGIA CON IL “MACBETH CIRCUS SHOW”

**Il ricavato dello spettacolo al Teatro Quattro Mori devoluto al progetto
“Hope – La Casa del Noi” promosso dalle Misericordie**

Ci sono serate che lasciano il segno, e quella organizzata dal Rotary Club Livorno Sud e Colline Pisano Livornesi al Teatro Quattro Mori giovedì 6 febbraio è stata una di quelle. Un teatro gremito, un pubblico delle grandi occasioni, con la gradita presenza di allievi della seconda classe dell'Accademia Navale di Livorno: l'atmosfera era quella delle grandi serate.

Lo spettacolo dal titolo “Macbeth Cirus show. La rappresentazione del potere” di Paolo Vanacore è stato interpretato da attori molto bravi e coinvolgenti. Gli attori sono Eleonora Zacchi, Riccardo De Francesca e Gianni De Feo, dotati di notevoli capacità artistiche.

Un Macbeth mai visto prima: travolgente, visionario, capace di unire il fascino oscuro della tragedia shakespeariana con la spettacolarità del circo. Gli attori hanno reso il dramma

di Shakespeare con intensità e maestria trasmettendo al pubblico sensazioni intense e partecipate. Lunghi applausi hanno sottolineato il notevole gradimento dell'intera rappresentazione scenica.

Il cuore del Rotary batte sempre per la solidarietà: il ricavato dello spettacolo sarà devoluto al progetto “Hope – La Casa del Noi”, promosso dalle Misericordie. Il progetto si propone di accogliere, ascoltare, accompagnare o prendere in carico chiunque stia vivendo una situazione di disagio sociale, economico e/o esistenziale. Un obiettivo sociale del quale si sente particolare esigenza nella nostra città.

Uno spettacolo, un'emozione, un gesto concreto di solidarietà: il Rotary ha unito ancora una volta cultura e impegno sociale in una serata indimenticabile.

Paola Moschini



Sopra, la locandina dell'evento.
Sotto, il pubblico presente in sala.
A fianco, sul palco: da sinistra, Massimiliano Barcali, Presidente del Club, e Gabriele Vannucci, direttore generale della Misericordia di Livorno





NOTIZIE DAI CLUB / RC PISTOIA-MONTECATINI TERME

PREMIO ROTARY A UN GIOVANE VOLONTARIO

L'importante riconoscimento è stato consegnato in piazza del Duomo a Pistoia a Lorenzo Traversari, che svolge attività di volontariato da oltre 11 anni all'Ente Camposampiero

In occasione della tradizionale discesa dal Campanile della Befana in Piazza Duomo a Pistoia dello scorso 6 gennaio, il Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme ha consegnato un importante riconoscimento a Lorenzo Traversari che svolge attività di volontariato da oltre 11 anni presso l'Ente Camposampiero.

L'iniziativa ha avuto luogo nel pomeriggio dell'Epifania che, come ogni anno, ha richiamato migliaia di persone ed ha concluso il ricco cartellone di Pistoia Città del Natale, che ha animato la città con iniziative culturali e di intrattenimento.

“Quella di un evento così partecipato come la discesa della Befana – riferisce il Presidente del Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme per l'annata 2024-2025 Tommaso Maria Stanghellini – è sicuramente la migliore occasione per consegnare un importante attestato per l'attività svolta dall'Ente Camposampiero ed in particolare al giovane e attivissimo Lorenzo Traversari, 27 anni, che da tanti anni opera come volontario e che da sempre si spende in favore delle persone più disagiate e in difficoltà”.

L'Ente nacque su iniziativa di Giuseppe Camposampiero, un nobile di origine veneta che dedicò tutta la sua vita ad aiutare i bambini orfani durante la Seconda Guerra Mondiale e perse la vita a 30 anni sotto il bombardamento che colpì Pistoia, cercando di salvare un'anziana signora. Camposampiero, sentendo di morire giovane, scrisse un testamento e lasciò tutti i suoi averi ai bisognosi affinché fossero perseguiti e sviluppati i suoi ideali di aiuto verso il prossimo.

Nel 1946 nacque così La Casa della Provvidenza Camposampiero

che accoglieva gli orfani di guerra. Oggi come allora, la Camposampiero aiuta fattivamente chi è in difficoltà o in solitudine traendo la sua forza più grande nel volontariato.

“Lorenzo Traversari – aggiunge Stefania Nerozzi, Prefetto del Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme – oltre a svolgere da tempo attività di volontariato, è riuscito anche a diffondere con grande successo attraverso i più noti social network tutto quanto viene organizzato dalla “Camposampiero” e ciò rappresenta un ulteriore merito che il nostro Club ha inteso premiare”.

Traversari, visibilmente emozionato per il riconoscimento ricevuto dall'associazione di servizio, ha sottolineato l'importanza di diffondere il più possibile le iniziative che l'Ente Camposampiero promuove da moltissimi anni in favore delle persone disagiate e diversamente abili. “Ogni sabato – racconta Traversari – ci troviamo per fare merenda insieme e da una semplice iniziativa scaturiscono importanti risultati di arricchimento reciproco in nome della solidarietà e dell'inclusione. I ragazzi ci vengono a trovare da tutta Italia e dimostrano grande entusiasmo e partecipazione. Tutto ciò ci riempie in cuore. Ringrazio il Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme per averci voluto omaggiare in un'occasione così importante e sentita per la nostra città”.

“Con la consegna del riconoscimento a Lorenzo – conclude il Presidente Tommaso Stanghellini – l'associazione che quest'anno mi onora di presiedere conferma la propria vocazione in favore di valori come l'altruismo, l'inclusione e la solidarietà ed è sempre pronta a valorizzare le eccellenze della nostra comunità”.



■
La premiazione di Lorenzo Traversari da parte del Presidente del Club Tommaso Stanghellini e del Prefetto Stefania Nerozzi (Foto Acerboni)



Registrati entro il 15 dicembre 2024
prima dell'aumento dei prezzi.

convention.rotary.org



**CREARE
CONNESSIONI**



**LIBERARE LE
POSSIBILITÀ**



**RISVEGLIARE
L'ISPIRAZIONE**



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL
MAGIA DAPPERTUTTO
21-25 GIUGNO 2025 • CALGARY, CANADA

